



**Istituto Tecnico Tecnologico
"I.I.S.S. Galileo Galilei" di Bolzano**



Consiglio della Classe 5 F

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE

INFORMATICA

Esame di Stato

Anno Scolastico 2018 – 2019

Sommario

Composizione del Consiglio di classe e quadro orario	4
Introduzione.....	4
ELENCO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	4
Criteri di valutazione	5
Attribuzione credito scolastico	5
Attività integrative	5
Indirizzo : "Informatica e Telecomunicazioni" quadro orario settimanale per materia.....	6
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	8
QUADRO RIASSUNTIVO DEI CONSIGLI DI CLASSE NEGLI ULTIMI TRE ANNI.....	9
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
Attività svolte durante l'anno scolastico 2018/2019.....	11
Attrezzature e laboratori utilizzati	12
L'ARTICOLAZIONE "Informatica"	13
IL PROFILO PROFESSIONALE	13
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	16
III ANNO	17
IV ANNO	17
V ANNO	18
COMPUTO COMPLESSIVO DELLE ORE	19
TABELLE COMMISSIONE D'ESAME – MEMBRI INTERNI	21
PIANI DI LAVORO E RELAZIONI DIDATTICHE FINALI.....	22
SCIENZE MOTORIE	23
INFORMATICA.....	28
LINGUA INGLESE	33
ITALIANO	39
STORIA	47
Cittadinanza e Costituzione (caratteri generali).....	52
MATEMATICA.....	53
RELIGIONE.....	58
SISTEMI E RETI.....	61

TEDESCO	75
Gestione Progetto Organizzazione d'Impresa	80
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	85
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	91
SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME.....	92
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	122
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA	139
GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	146
GRGLIA DI VALUTAZIONE ORALE INGLESE.....	148
FIRME CONSIGLIO DI CLASSE	149

Composizione del Consiglio di classe e quadro orario

Introduzione

Il Consiglio della classe V F ha predisposto questo documento, nello spirito di fornire alcuni elementi informativi per l'organizzazione della prova di maturità nel suo complesso e la conduzione del colloquio d'esame.

Il documento è in parte strutturato in schede e tabelle per favorirne una lettura agile e completa.

Sono comunque a disposizione in segreteria ulteriori documenti a supporto dell'eventuale necessità di approfondimenti.

ELENCO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome Docenti	Materia d'insegnamento
BRAGADIN FRANCESCO	GEST. PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA E TECN. E PROG. SIST INF. E TEL.
GEMMITI ANTONIETTA	LAB. INFORMATICA E LAB TEC. E PROG. SIST. INF.
LONOCE MARIA POMPEA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA
BORETTI CHIARA	LINGUA INGLESE
MILANESE SABINA	MATEMATICA
MONTALTO SALVATORE	RELIGIONE
PERSELLI CARLA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CANTARELLA ALFREDO	SISTEMI E RETI
LAZZARIS GIUSEPPE	TEDESCO L 2
IACCARINO GENNARO	INFORMATICA

Criteri di valutazione

Secondo quanto deciso dal Collegio docenti, il voto finale proposto da ogni insegnante per i singoli allievi comprende tutta la gamma dei voti, da 1 a 10.

La valutazione tiene conto dei seguenti elementi:

- conoscenza degli argomenti e dei concetti fondamentali delle singole discipline;
- capacità espositiva, correttezza e proprietà linguistica;
- progressi in itinere;
- capacità di rielaborazione personale di conoscenze e metodologie apprese;
- Capacità di applicare metodi e strumenti nella soluzione di problemi, utilizzando apparecchiature digitali.

Attribuzione credito scolastico

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento incidono sull'attribuzione del credito (PM n. 205/2019):

Gli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

I suddetti percorsi, dunque, concorrono alla valutazione delle discipline, alle quali gli stessi afferiscono e a quella del comportamento. Conseguentemente, considerato che il credito scolastico è attribuito in base alla media dei voti, anche i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento contribuiscono all'attribuzione dello stesso.

Attività integrative

Nel mese di febbraio 2019 è stata effettuata una settimana di sospensione delle attività didattiche per consentire sia lo svolgimento dei corsi di recupero sia per seguire dei corsi di eccellenza per studenti senza materie da recuperare. Sulla base delle carenze presenti al momento dello scrutinio del primo trimestre, gli alunni sono stati assegnati, per un'intera settimana, ai

corsi di recupero necessari o, in caso di accavallamento di più corsi, a quelli ritenuti più utili dal Consiglio di classe.

Nei corsi di recupero si è data la possibilità agli alunni carenti nelle singole materie di potersi dedicare per l'intero monte ore settimanale al recupero delle stesse, mentre ad alcuni studenti che presentavano un andamento scolastico senza particolari difficoltà si è data la possibilità di seguire corsi di eccellenza oppure di proseguire l'attività di stage.

Inoltre, durante l'intero anno scolastico, sono state accessibili attività di sportello-alunni, durante le quali gli allievi, in genere su loro specifica richiesta, hanno potuto svolgere attività di recupero e approfondimento pomeridiano in tutti gli ambiti disciplinari, per lo più con i propri insegnanti curricolari.

Indirizzo : "Informatica e Telecomunicazioni" quadro orario settimanale per materia

DISCIPLINE COMUNI ALL'INDIRIZZO TECNOLOGICO

	1°	2°
Scienze integrate(Fisica)	3	3
di cui laboratorio*	2	2
Scienze integrate (Chimica)	3	3
di cui laboratorio*	2	2
tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
di cui laboratorio*	2	2
tecnologie informatiche	3	
di cui laboratorio*	2	
Scienze e tecnologie applicate**	3	
di cui laboratorio	2	

Discipline specifiche dell'indirizzo Articolazione Informatica

SECONDO BIENNIO	3°	4°	5°
Complementi-di Matematica	2	2	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di Telecomunicazioni	4	4	5
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			3
Informatica	7	7	8
Telecomunicazioni	3	3	
di cui laboratorio	10	10	10
TOTALE	20	20	20

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

COGNOME	NOME	Luogo di nascita	Data di nascita
BAJRAKTARI	DONALD	Kukes-Albania	02-06-1998
BARBA RINCON	MICHAEL EDUARDO	Agrigento	20-05-1999
BOLOGNESE	MARTIN	Bolzano	25-02-2000
BORDINI	MARCO	Merano	05-12-2000
CAMPAGNOLA	DANIEL	Bolzano	12-02-2000
CHAUDHRY	ILYAS	Merano	19-11-1999
DE ZORDO	STEFANO	Brunico	13-03-2000
DI STASI	DANIEL	Bolzano	24-09-2000
DORIGUZZI	ILARIA	Bolzano	19-08-1999
FAIETTI	LORENZO	Bolzano	31-12-1998
FARINA LUCA	LUCA	Bolzano	18-11-2000
GUARIENTO	FRANCESCO	Bolzano	25-05-2000
KERER	ALESSIO	Bressanone	20-08-2000
PIGOZZO	ANDREA	Bolzano	04-01-1999
PISCIALI	SARAH	Bressanone	27-03-2000
POLATO	ALESSIO	Bolzano	02-05-1999
SAVEGNAGO	ALESSANDRA	Bolzano	21-03-1999
VALER	RUBEN	Merano	15-08-2000
VIOLA	LUCA	Bolzano	07-10-1997
ZARATE	ALEJANDRO	Bolzano	19-04-1999

La classe è composta da venti studenti.

Durante gli anni i docenti si sono alternati sia per la variabilità delle materie insegnate ma, soprattutto, per consentire agli studenti una maggiore possibilità di discernimento delle varie metodologie didattiche.

QUADRO RIASSUNTIVO DEI CONSIGLI DI CLASSE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Materia	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Religione		prof. Montalto	
Italiano	Bertoldi	Bertoldi	Lococe
Tedesco II lingua	Tufano	Tufano	Lazzaris
Storia	Bertoldi	Bertoldi	Lococe
Inglese	Moretto	Moretto	Boretti
Matematica	Di Caprio	Felici	Milanese
Gest. Progett.org. impr.			Bragadin
Informatica	Iaccarino	Iaccarino	Iaccarino
Tecn. Progett. Sistemi	Donati	Fraccola	Bragadin
Sistemi e reti	Buratti	Cantarella	Cantarella
Telecomunicazioni	Buratti	Buratti - Pilotti	
Lab. informatica		Gemmiti	Gemmiti
Educazione Fisica	Torresin	Torresin	Perselli
Lab. Tecn. Prog. sistemi		Gemmiti	Gemmiti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 3 ragazze e 17 ragazzi. La frequenza è risultata non sempre costante. Non tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi previsti sebbene il continuo lavoro di stimolo e di affiancamento da parte dei docenti delle varie materie.

Nell'ambito delle materie professionalizzanti non hanno dimostrato la completa autonomia raggiungendo a fatica gli obiettivi che si erano prefissati all'inizio dell'anno.

Se hanno dimostrato di avere le capacità pratiche, i presupposti teorici hanno trovato un'evidente difficoltà ad essere completamente appresi.

Nelle materie non professionalizzanti, pur raggiungendo gli obiettivi, hanno evidenziato un interesse altalenante.

La classe presenta alcuni elementi con elevate capacità tecniche ma altri hanno evidenziato che la mancata passione non ha permesso quell'entusiasmo necessario per arrivare all'eccellenza.

All'interno della classe sono presenti due ragazzi DSA di cui si allegnerà tutta la documentazione necessaria.

Attività svolte durante l'anno scolastico 2018/2019

La classe ha partecipato alle seguenti attività:

- ❖ Viaggio di istruzione a Lisbona
- ❖ Incontro per l'orientamento in uscita
- ❖ Incontro con l'AIDO
- ❖ Partecipazione Fiera FUTURUM
- ❖ Incontro scuola - imprenditori promosso da assoimprenditori
- ❖ Visita alla biblioteca della *Libera Università di Bolzano*, con attività in loco.
- ❖ Partecipazione allo "Jobspeed date" con relativo colloquio aziendale (alunni interessati)
- ❖ Spettacolo teatrale in lingua inglese " Pygmalion".

- ❖ incontro organizzato dalle Unioni Camere Penali di Bolzano nell'ambito del "Progetto scuola. Un percorso sulla legalità attraverso i principi costituzionali" sul tema "Il ruolo dell'avvocato difensore nel processo penale";
- ❖ incontro con il giudice Gherardo Colombo su "Regole e libertà" , tema dedicato al rispetto delle regole, alla democrazia partecipata e ai fondamenti della Costituzione.

Attrezzature e laboratori utilizzati

La classe ha utilizzato le risorse hardware presenti nei laboratori di informatica, TPSIT e di sistemi e reti.

Sono state cablate sia in maniera virtuale, che reale alcune reti di comunicazione dati per facilitare la comprensione e l'utilizzo di tali supporti.

Per l'intero anno scolastico hanno potuto utilizzare il Raspberry con il quale hanno avuto modo di applicare le conoscenze tecniche nell'ambito delle reti e dell'informatica progettando reti wifi.

Hanno trovato grande soddisfazione nell'utilizzo e configurazione di apparecchiature networking (switch e router CISCO). Installazione e configurazione hardware e software client/server.

Nella palestra e nella sala di potenziamento muscolare dell'Istituto si sono svolte le attività di Educazione Fisica, che in alcune circostanze si sono tenute anche presso la pista ghiacciata dei campi sportivi polivalenti «Talvera».

L'ARTICOLAZIONE “Informatica”

IL PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;

- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale; esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Il diplomato in informatica ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni tecnologiche WEB, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Nello specifico è in grado di analizzare, progettare, installare e gestire sistemi informatici, basi dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali ed apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Una delle priorità del nostro Istituto sul piano didattico-formativo trasversale sono i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), regolamentata dalla legge n. 107/2015 e recepita dalla Provincia Autonoma di Bolzano con la Delibera n. 29 del 17/01/2017.

L'attività è supportata dalla rete di rapporti con enti, associazioni, imprese che l'istituto ha intessuto negli anni e che accoglie i nostri studenti nelle esperienze degli stage formativi, corsi di formazione, incontri con esperti, visite aziendali, ecc., nei diversi settori delle attività del nostro territorio.

Pertanto, questa metodologia rappresenta uno strumento importante per:

- avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese;
- favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e in ultima analisi contribuire allo sviluppo economico-sociale e culturale del territorio.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli Consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare.

La classe ha avuto nel corso degli ultimi tre anni diverse attività di alternanza con interventi esterni di esperti in vari settori (informatici, IRE – istituto di ricerca della camera di commercio, imprenditori, etc.).

Nella tabella sottostante sono riportate le ore di alternanza negli ultimi tre anni scolastici.

E' da tener presente il fatto che anche nel terzo anno la classe ha partecipato a stage esterni ed altri incontri con il mondo del lavoro.

III ANNO

Studente	Stage	ore totali
Bolognese	Università di Bolzano	60
Bordini	JDS Consulenza Informatica	36
Campagnola	Hunters	36
Faietti	Stage interno con Ferraris	36
Faietti	Simulimpresa	48
Farina	Stage interno con Ferraris	36
Guariento	Simulimpresa	48
Piasciali	Simulimpresa	48
Savegnago	Simulimpresa	48
Valer	JDS Consulenza Informatica	36

IV ANNO

COGNOME	AREA PROGETTO	EURAC	AZIENDA	TOT
BAJRAKTARI	36		68	104
BARBA RINCON	36		55	91
BOLOGNESE	36		60	96
BORDINI	36		58	94
CAMPAGNOLA	36		60	96
CHAUDRY	36		60	96
DE ZORDO	36		80	116
DI STASI	36		80	116
DORIGUZZI	36	30	64	130
FAIETTI	36		70	106

FARINA	36		64	100
GUARIENTO	36		64	100
KERER	36		74	110
PIGOZZO	36		70	106
PISCIALI	36		80	116
POLATO	36		80	116
SAVEGNAGO	36	30	58	124
VALER	36		64	100
VIOLA	36		60	96
ZARATE	36		68	104

V ANNO

Studente	DITTA	ORE
BAJRAKTARI	Alpitronic S.r.l.	76
BARBA RINCON	UPAD	80
BOLOGNESE	Sidera	62
BORDINI	Kerr	76
CAMPAGNOLA	Unione Commercio Turismo Servizi Alto Adige	65
CHAUDRY	UPAD	80
DE ZORDO	SurfTech (Consulenza informatica)	80
DI STASI	Intendenza Scolastica Italiana	67
DORIGUZZI	Biblioteca Claudia Augusta	70
FAIETTI	Intendenza Scolastica Italiana	67
FARINA	Libera Università di Bolzano	75
GUARIENTO	Libera Università di Bolzano	76
KERER	Libera Università di Bolzano	76
PIGOZZO	Sidera	78

PISCIALI	La strada Der Weg	66
POLATO	La strada Der Weg	69
SAVEGNAGO	Kerr	77
VALER	JDS Consulenza Informatica	60
VIOLA	JDS Consulenza Informatica	60
ZARATE	UPAD	80

COMPUTO COMPLESSIVO DELLE ORE

CO	NOME	ORE
BAJRAKTARI	DONALD	180
BARBA RINCON	MICHAEL EDUARDO	171
BOLOGNESE	MARTIN	218
BORDINI	MARCO	206
CAMPAGNOLA	DANIEL	197
CHAUDRY	USAMA ILYAS	176
DE ZORDO	STEFANO	196
DI STASI	DANIEL	183
DORIGUZZI	ILARIA	200
FAIETTI	LORENZO	209
FARINA	LUCA	217
GUARIENTO	FRANCESCO	224
KERER	ALESSIO	186
PIGOZZO	ANDREA	184
PISCIALI	SARAH	230

POLATO	ALESSIO	185
SAVEGNAGO	ALESSANDRA	249
VALER	RUBEN	186
VIOLA	LUCA	156
ZARATE	ALEJANDRO	184

TABELLE COMMISSIONE D'ESAME – MEMBRI INTERNI

MEMBRI INTERNI DELLA COMMISSIONE D'ESAME	
MATERIA	DOCENTE
SISTEMI E RETI	PROF. ALFREDO CANTARELLA
TEDESCO	PROF. Lazzaris Giuseppe
INFORMATICA	PROF. GENNARO IACCARINO

PIANI DI LAVORO E RELAZIONI DIDATTICHE FINALI

SCIENZE MOTORIE

Premessa al programma di scienze motorie e sportive della classe 5 F
anno scolastico 2018/19

Prof. Carla Perselli

- Finalità didattiche

Potenziamento qualità motorie di base (forza, velocità, resistenza, mobilità e coordinazione)

Miglioramento della tecnica sportiva specifica

Conoscenza dei principali giochi di squadra e relativa tecnica e tattica

Acquisizione di una terminologia specifica

- Finalità educative

Acquisizione di un corretto atteggiamento sportivo

Coscienza delle proprie capacità e limiti, miglioramento dell' autostima

Autonomia nell' organizzazione di una propria proposta sportiva e motoria

Trasferimento nella realtà quotidiana della consuetudine all'attività motoria e alla pratica sportiva come stile di vita

Miglioramento della propria salute intesa come benessere psicofisico

- **Breve analisi e giudizio della classe**

La classe 5 F, nella quale insegno da questo anno scolastico , è composta da 3 ragazze e 17 ragazzi.

Il clima di classe è sempre stato sereno e aperto, il comportamento corretto ed educato.

Gli studenti hanno sempre collaborato, dimostrando disponibilità e impegno verso tutte le attività motorie e sportive proposte.

Un gruppo di allievi ha evidenziato ottime capacità e competenze sportivo-motorie.

La frequenza di alcuni studenti è stata purtroppo discontinua e questo li ha penalizzati nel raggiungimento di alcuni obiettivi.

Il giudizio medio della classe è buono.

Bolzano, 8/5/19

Prof.ssa Carla Perselli

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2018/2019 classe 5 F

Prof.ssa		Docente di		Classe	Indirizzo		Ore settimanali
Carla Perselli		Scienze motorie e sportive		5 F	Informatica e telecomunicazioni		2
Moduli	Contenuti	Obiettivi	Metodi	Spazi e mezzi utilizzati	Criteri di valutazione	Tempi	Tipologia delle prove

<p>Preparazione atletica generale e condizionamento psico-fisico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Corsa: in palestra e all'aperto utilizzando le strutture sportive "Talvera" <input type="checkbox"/> Stretching,pre-attletici,potenziamento <input type="checkbox"/> Corsa di resistenza : all'aperto con distanze 1500-1800mt. <input type="checkbox"/> Circuiti estensivi con piccoli e grandi attrezzi <input type="checkbox"/> Attrezzistica, acrogym, acrobatica <input type="checkbox"/> Pattinaggio su ghiaccio(2 lez.) <input type="checkbox"/> Atletica leggera s.in lungo, velocità <input type="checkbox"/> Nuoto (4 lez.) 	<p>Miglioramento delle capacità organiche e coordinative generali, potenziamento qualità motorie di base (forza, velocità, resistenza, mobilità, coordinazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale con metodo globale e analitico. - Correzioni individuali e generali. 	<p>Palestra, prati del Talvera, pista ciclabile, campi sportivi scolastici all'aperto, piscina scolastica.</p>	<p>50/100 per il profitto (gesto tecnico, competenza specifica acquisita, difficoltà e precisione dell'esecuzione)</p> <p>50/100 per la partecipazione, l'impegno, la collaborazione, l'assiduità della frequenza</p>	<p>da 15 a 60 min. per lezi., 6 lezioni circa</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Test d'ingresso <input type="checkbox"/> Osservazioni dirette <input type="checkbox"/> Utilizzo di griglie di valutaz. <input type="checkbox"/> Prove multiple <p>cronometrate e misurate</p>
--	--	---	--	--	--	---

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2018/2019 classe 5 F

Prof.ssa		Docente di		Classe	Indirizzo		Ore settimanali
Carla Perselli		Scienze motorie e sportive		5 F	Informatica e telecomunicazioni		2
Moduli	Contenuti	Obiettivi	Metodi	Spazi e mezzi utilizzati	Criteri di valutazione	Tempi	Tipologia delle prove
Sport di squadra	Volley,Basket, Calcio,Floorball, Ultimate, Tag-rugby	Perfezionamento fondamentali Indiv. e di squadra, conoscenza regol.,	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra	10 lez.circa	vedi sopra

Gli studenti



Prof.ssa Carla Perselli

INFORMATICA

ITT INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI "G. GALILEI" BOLZANO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018 CLASSE 5F

PREMESSA AL PROGRAMMA FINALE

L'insegnamento dell'Informatica nelle classi quinte del percorso ITT "Informatica e Telecomunicazioni" promuove le facoltà logiche ed intuitive e la propensione al problem solving; educa ai processi di astrazione e formalizzazione dei concetti; esercita il ragionamento; sviluppa le attitudini alla progettazione. Lo studio degli argomenti svolti al quinto anno è stato proposto con lo scopo di fornire agli allievi, insieme agli elementi di base della programmazione (lato server), lo studio delle problematiche delle basi di dati.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Conoscenza delle principali caratteristiche ed applicazioni delle basi di dati, e della programmazione "web based" (client/server). Conoscenze di base del calcolo combinatorio e probabilistico.

Competenze

Essere in grado di risolvere problemi di natura progettuale e per la realizzazione di applicazioni "web based" e di basi di dati.

Capacità

Applicare le conoscenze acquisite in problematiche inerenti il proprio campo d'applicazione, o contesti interdisciplinari.

Contenuti

Criteri di selezione

La scelta degli argomenti trattati, suggeriti dal programma ministeriale, è stata determinata dagli obiettivi cognitivi preposti e dall'attività didattica degli anni precedenti. Il calendario didattico è stato sviluppato compatibilmente con i giorni di lezione previsti dal calendario scolastico.

Modalità di strutturazione

L'attività didattica, soprattutto la parte implementativa, è stata sviluppata su cicli di lezioni frontali seguite da discussioni, approfondimenti, ed esercitazioni pratiche.

Criteria di valutazione

Specificazione del livello di sufficienza

Si ritiene sufficiente un allievo che abbia la capacità di applicare le nozioni acquisite in problematiche di bassa o media difficoltà e sia in grado di discutere con autonomia degli argomenti proposti.

Descrittori di rendimento

Capacità di analizzare con atteggiamento critico e proporre soluzioni adeguate alle tematiche affrontate nei diversi moduli didattici. Capacità di "problem solving" e autonomia nel relazionarsi con le nuove tecnologie di natura informatica.

Bolzano, 14-05-2019

I docenti
Gennaro Iaccarino
Antonietta Gemmiti

ITT INFORMAICA E TELECOMUNICAZIONI "G. GALILEI" BOLZANO

ANNO SCOLASTICO 2018-2019 CLASSE 5F

RELAZIONE FINALE

La classe 5F è composta da un gruppo di venti studenti e studentesse con background cognitivo molto simile tra loro. Il rendimento generale è stato costante, ma non sempre sufficiente, nel corso del triennio, e ad oggi solamente un gruppo ristretto di allievi ha raggiunto risultati soddisfacenti o eccellenti.

Durante l'ultimo anno scolastico non tutti gli studenti e le studentesse hanno dimostrato una crescita personale e la maturità professionale auspicata, dimostrando in alcuni casi una scarsa autonomia di studio ed una capacità di lavoro sia individuale che di gruppo appena sufficiente.

Nonostante la discontinuità didattica e le numerose attività complementari, tutti i moduli del programma preventivo sono stati affrontati in maniera soddisfacente e gli obiettivi minimi preposti sono stati raggiunti con successo.

Bolzano, 14-05-2019

I docenti

Gennaro Iaccarino
Antonietta Gemmiti

ITT INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI "G. GALILEI" BOLZANO
ANNO SCOLASTICO 2018-2019 CLASSE 5F
PROGRAMMA SVOLTO

Organizzazione degli archivi e basi di dati * (10h)

- Introduzione (storia dei database)
- Confronto tra approccio "file system" e "modello relazionale"
- Criteri per la progettazione di una base di dati
- Gli utenti e l'autenticazione

Modello concettuale e relazionale * (60h)

- Modello dei dati
- Entità e associazioni
- Regole ed attributi
- Concetti fondamentali del modello relazionale
- Modello E/R e traduzione in schema logico
- Identificatori (chiavi), cardinalità, relazioni e vincoli
- Definizione schema dati: creazione tabelle, definizione maschere, inserimento record (utilizzo di MS Access)
- Query (utilizzo di MS Access)
- Linguaggio SQL: creazione tabelle, relazioni, modifica attributi e interrogazioni (utilizzo di SQL Fiddle)

Dati in rete con pagine PHP * (40h)

- Ripasso generale di HTML
- Introduzione all'XML
- Architettura LAMP

- Introduzione al linguaggio PHP
- L'accesso ai database MySQL

Classi di Problemi ** (10h)

- Complessità Computazionale (ripasso)
- Classi di problemi P, NP, NP-Complete
- Riducibilità dei problemi

Introduzione al Calcolo Combinatorio ** (30h)

- Permutazioni semplici e con ripetizioni
- Combinazioni semplici
- Disposizioni
- "Paradosso del Compleanno" per l'analisi delle collisioni (definizioni)

Riferimenti bibliografici e materiale didattico

* A. Lorenzi, E. Cavalli, *"Informatica per Istituti Tecnici Tecnologici v. C"*, ed. Atlas – ISBN 978-88-268-1840-5 (libro di testo).

** Appunti del docente.

Bolzano, 14-05-2019



I docenti
Gennaro Iaccarino
Antonietta Gemmiti

Anno scolastico 2018-2019
RELAZIONE SULLA CLASSE 5 F - ITT

LINGUA INGLESE

prof.ssa Chiara Boretti

Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte

L'insegnante ha seguito questa classe solo nel quinto anno, conducendo gli studenti fino all'esame di stato. L'insegnamento della lingua inglese ha avuto come primario obiettivo quello di consolidare le strutture linguistiche apprese durante gli anni scolastici precedenti, di arricchire il bagaglio lessicale e culturale dei ragazzi e di stimolarli alla partecipazione, discussione e interpretazione di testi letterari, tecnici, scientifici o di cultura generale, per permettere loro di affrontare così l'esame di stato.

Lo svolgimento del programma ha seguito complessivamente le linee guida della programmazione iniziale, anche se alcuni argomenti che l'insegnante si era prefissata non sono stati svolti per mancanza di tempo e per dare spazio a argomenti più idonei alla nuova tipologia dell'esame di stato. Il programma nel corso dell'anno scolastico ha comunque focalizzato diversi aspetti della cultura e società, della storia, della letteratura dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, dal 1800 al 1900 compreso. I ragazzi hanno potuto approfondire anche le loro conoscenze della lingua inglese in ambito letterario tramite un'esperienza teatrale poiché si sono recati al Teatro Cristallo per vedere lo spettacolo in lingua inglese *The Pygmalion*, pezzo teatrale che gli studenti hanno approfondito con alcune fotocopie fornite sulla vita di G.B. Shaw.

Lo studio della grammatica e della lingua è consistito in un ripasso delle principali strutture linguistiche con l'utilizzo di materiale fornito dall'insegnante e dai libri di testo.

L'obiettivo delle attività svolte in classe è stato quello di sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza dell'importanza della lingua inglese come mezzo di comunicazione in qualsiasi ambito.

Gli studenti hanno scritto un testo in inglese su un argomento tecnico informatico a loro scelta, fra quelli svolti durante gli ultimi due anni oppure sull'esperienza dello stage lavorativo.

Obiettivi didattici raggiunti

Gli studenti della 5 F hanno seguito mediamente con abbastanza interesse le lezioni di inglese; alcuni mostravano una discreta fluidità nell'espressione linguistica e anche buone capacità e attenzione, mentre altri trascuravano le lezioni e l'impegno.

Riguardo al gruppo classe, quindi, alcuni hanno partecipato maggiormente e con interesse alle lezioni, ottenendo risultati buoni, altri hanno generalmente partecipato alle attività svolte in classe ma talvolta mancava l'impegno a casa per i compiti o si distraevano senza prestare la dovuta attenzione.

Metodi

E' stato privilegiato il metodo eclettico che comprende diversi tipi di insegnamento, da quello grammaticale- traduttivo, funzionale-nozionale all'approccio comunicativo. Ogni strategia, dal brainstorming alle mappe concettuali, dallo skimming e scanning nelle attività di lettura alla lezione frontale, è stata utile a stimolare gli studenti a comunicare in lingua inglese senza avere paura di sbagliare una regola grammaticale.

Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto sia del raggiungimento degli obiettivi disciplinari sia della partecipazione alle lezioni e dell'assiduità nella frequenza scolastica. Le verifiche orali e scritte hanno voluto accertare le abilità linguistiche in contesti ben definiti e il grado di preparazione degli studenti sugli argomenti studiati. Gli interventi orali degli alunni hanno consentito di valutarne la capacità di comprensione e di produzione nella lingua parlata. I voti relativi alle prove scritte e orali sono andati dall'1 al 10, valutati in base alle oggettive difficoltà delle prove.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati mediamente regolari, soprattutto durante le udienze generali, anche se alcuni genitori non sono venuti ad udienza.

Bolzano, 10/05/2018


Prof.ssa Chiara Boretti

PROGRAMMA SVOLTO INGLESE

MODULI E UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE SPAZI MEZZI	TEMP I	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
GRAMMAR AND VOCABULARY: <i>Performer FCE Tutor</i> Units: 10, 9	Grammar and Vocabulary: Revision of tenses: present simple and continuous, past simple, present and past perfect, past continuous, gerunds and infinitives Readings: Relationships, text <i>Will you be my Valentine?</i> p. 119 <i>The United States of America</i> : p. 50-55 A land of contrasts, The regions, Washington DC, New York, Chicago,	Conoscere le fondamentali strutture grammaticali, fonetiche e lessicali e saperle impiegare correttamente in contesti comunicativi di vita quotidiana, al fine di perseguire la competenza linguistica B2 del CEFR e in	Le metodologie utilizzate sono principalmente: - lezione frontale, lavori a coppia e di gruppo, mappe concettuali; - esercitazioni scritte e orali; - correzione errori e esemplificazione; - lettura e analisi testuale con eventuale traduzione discussioni sulle problematiche.	Sett. Ott. Nov.	I collegamenti interdisciplinari riguardano le materie: - Italiano; - Tedesco; - Storia - Scienze - Informatica	- Verifiche scritte; - Prove orali;

<p>Culture Matters in the English-speaking world</p>	<p>The Death Valley</p> <p><i>History</i>: p. 68-73, We the people of the United States, From the origins to independence, the Move West, Civil War and reconstruction, from Progress to WWII, the Cold War era, from Vietnam war to present times</p> <p><i>An Ellis Island Christmas</i>, reading of the book, <i>We were going on an adventure. To a new world</i>, by Maxinne Rhea Leighton</p> <p>Big issues 1: Democracy and freedom, p.117-121: Rosa Parks, Civil Rights dreaming, <i>I have a dream</i>, M.L. King,</p> <p><i>Animal Farm</i>, George Orwell, text <i>No animal in England is free</i> p.120-121</p>	<p>preparazione alle certificazioni FCE</p> <p>Comprendere e saper analizzare un testo</p> <p>Apprendimento di un testo specifico</p> <p>Esporre correttamente gli argomenti principali utilizzando il linguaggio specifico</p>	<p>Gli spazi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aula - I mezzi utilizzati sono: - i libri di testo: <i>Performer FCE Tutor (Student's Book + Workbook)</i> - <i>Culture Matters in the English-speaking world</i> - Fotocopie - Personal computer - Proiettore - Cd player 	<p>Mar.</p> <p>Apr.</p> <p>Mag.</p> <p>Set.-</p> <p>Dic.</p> <p>Gen.-</p> <p>Mag-</p>	
<p>Project: theatre in English: <i>The Pygmalion</i></p> <p>-plot, G.B.Shaw</p>					

LITERATURE:								
LITERATURE:	<p>Enjoying Literature:</p> <p>Oscar Wilde: <i>The Picture of Dorian Gray</i>, text <i>A beautiful painting</i>, p.154- 155, <i>The Aestheticism</i></p> <p>G.B. Shaw's life and works (copy), <i>The Pygmalion</i>, plot of the play (copy)</p> <p>Francis Scott Fitzgerald, life and works, <i>The Jazz Age</i>, <i>The great Gatsby</i>, (copy) and film</p> <p><i>The Roaring Twenties</i> (copy)</p>	<p>Conoscere le fondamentali strutture grammaticali, fonetiche e lessicali e saperle impiegare correttamente in contesti comunicativi di vita quotidiana, al fine di perseguire la competenza linguistica B2 del CEFR e in preparazione alle certificazioni FCE</p>	<p>Le metodologie utilizzate sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale, lavori a coppia e di gruppo, mappe concettuali; - esercitazioni scritte e orali; - correzione errori e esemplificazione; - lettura e analisi testuale con eventuale traduzione - discussioni sulle problematiche. <p>Gli spazi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aula 	<p>Giug.</p> <p>Sett.</p> <p>Ott.</p> <p>Nov.</p> <p>Dic.</p> <p>Gen.-</p> <p>Feb.</p> <p>Mar.</p> <p>Apr.</p>	<p>I collegamenti interdisciplinari riguardano le materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italiano; - Tedesco; - Storia - Scienze - Informatica 	<p>Verifiche scritte;</p> <p>Prove orali;</p> <p>Bolzano, 9/5/19</p> <p>L'insegnante</p>		

<p>ENGLISH FOR SPECIFIC LANGUAGE:</p> <p>COMPUTER SCIENCE AND TELE-COMMUNICATION</p>	<p>Works in English: texts or power point documents about a Computer Science subject / stage done in the 4th Or 5th year</p>	<p>Comprendere e saper analizzare un testo</p> <p>Apprendimento di un testo specifico</p> <p>Esporre correttamente gli argomenti principali utilizzando il linguaggio specifico</p>	<p>I mezzi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i libri di testo: <i>Performer FCE Tutor (Student's Book + Workbook)</i> - <i>Culture Matters in the English-speaking world</i> - Fotocopie - Personal computer - Proiettore - Cd player 	<p>Mag.</p> <p>Gen.-</p> <p>Mag- Giug.</p>		<p>Chiara Boretti</p> <p>I rappresentanti di classe:</p> 
--	--	---	---	--	--	---

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente- Maria Pompea Lonoce

Anno scolastico 2018-2019

Classe V F, ITT

Materia: Italiano

Ore settimanali: 3

Considerazioni sulla classe: competenze e obiettivi raggiunti

La classe VF è costituita da 20 studenti , suddivisi in 17 maschi e 3 femmine; la sottoscritta ha insegnato in suddetta classe solo in quinta.

Riguardo alle competenze, nel complesso alcuni hanno raggiunto un discreto livello sia sul piano linguistico-espressivo di base (comunicazione orale e scritta) sia su quello relativo all'acquisizione dei contenuti. Nonostante questo, c'è da sottolineare che altri non hanno trovato un metodo di studio efficace per la Storia della Letteratura, probabilmente per scarso impegno e interesse, motivo per cui evidenziano tuttora delle lacune e solo se guidati dall'insegnante sanno stabilire relazioni tra gli autori e il contesto storico-letterario. Nella lingua scritta persistono ancora errori ortografici e morfo-sintattici, dovuti soprattutto alla distrazione, però è migliorata la produzione complessiva dei testi. Si fa presente che le due simulazioni nazionali effettuate della prima prova di Italiano hanno riportato risultati discreti; le tipologie B e C sono state quelle più scelte. Riguardo alle griglie di correzione, si sottolinea un lungo lavoro di elaborazione nel gruppo di materia, e quelle utilizzate per la seconda simulazione vengono riportate nel Documento del 15 Maggio.

Riguardo alla partecipazione alcuni hanno mostrato interesse e preso appunti, stabilendo relazioni con la Storia . La frequenza per alcuni non è stata sempre regolare. I debiti del primo trimestre sono stati recuperati abbastanza faticosamente a causa di mancanza di impegno; alla fine(dopo ben quattro incontri), tutti hanno recuperato le lacune, anche se permane la mancanza di analisi dei testi trattati in classe.

Si attesta che gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da tutti gli alunni a cui si aggiungono punte di eccellenza. _____

Il lavoro di programmazione della disciplina si è articolato secondo la fisionomia dell'Esame di Stato, considerando comunque tempi ed esigenze della classe. Si precisa che, in alcuni periodi, le interruzioni delle

lezioni non hanno consentito di approfondire tutti gli argomenti previsti nel piano di lavoro annuale, così la scelta antologica ha dovuto tener conto di qualche riduzione. La correzione delle prove scritte è avvenuta attraverso le griglie allegate al Documento. I blocchi tematici affrontati sono stati i seguenti: la natura, lo sfruttamento del lavoro minorile, il mondo contadino, il progresso tecnologico, la condizione dell'artista e la guerra.

Il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza l'esposizione guidata dell'insegnante a cui sono seguiti la lettura, l'analisi dei testi e la discussione in classe.

La produzione di testi scritti nel corso della programmazione della quinta (come dell'intero triennio) è stata prevalentemente inerente all'analisi di testi letterari (con parafrasi) e temi argomentativi.

La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, ma anche dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alle lezioni.

Si conclude sottolineando che tutti gli alunni sono stati sempre educati e rispettosi nei confronti dell'insegnante e che hanno mostrato in diverse occasioni di essere disponibili, sensibili e maturi.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

conoscenze-competenze-capacità

-Conoscenze nel versante letterario

gli alunni sanno:

- riconoscere la struttura di un testo narrativo
- riconoscere la struttura di un testo poetico
- riconoscere correnti letterarie, biografie e opere degli autori trattati

-Conoscenze nel versante linguistico:

discreta conoscenza e padronanza della lingua italiana sia nella forma scritta che in quella orale

-Competenze nel versante letterario:

gli alunni sanno:

- riconoscere ed analizzare del testo narrativo i principali elementi che lo caratterizzano (*sequenze, tempo e ambiente della storia, fabula e intreccio, autore, narratore e punto di vista, spazio e tempo, ruolo dei personaggi, discorso diretto e indiretto, analessi e prolessi*); -individuare i nuclei tematici;
- riconoscere la struttura di un testo poetico sapendo analizzare: livello denotativo e connotativo;
- analizzare i contenuti dei testi confrontandoli anche con altri autori e il relativo contesto storico-culturale

-Competenze nel versante linguistico:

gli alunni sanno riconoscere le differenze tra le seguenti tipologie testuali: riassunto, parafrasi, commento, lettera, relazione, saggio breve, articolo di giornale, tema di attualità, tema storico, analisi di un testo letterario.

-Capacità nel versante letterario:

gli alunni sanno:

-riassumere una storia attraverso un linguaggio scritto-orale appropriato; -rielaborare e individuare i nuclei tematici e affrontare un dibattito; -esprimere una riflessione personale; -stabilire confronti tra scrittori e opere

-Capacità nel versante linguistico:

-gli alunni sanno produrre varie tipologie testuali

METODOLOGIE E STRUMENTI

I metodi utilizzati sono stati prevalentemente la lezione frontale (per la presentazione dei contenuti e l'analisi delle opere) e la discussione in classe (per far emergere le valutazioni critiche personali da parte degli alunni).

Per quanto riguarda invece gli strumenti, sono stati utilizzati schemi/mappe alla lavagna, testi digitali e il libro di testo della disciplina : "Il rosso e il blu"-Letteratura, Lingua, Arte vol. 2°-Tra Ottocento e Novecento,3b Dal Novecento a oggi, Roncoroni -Cappellini-Dendi ,ed. C. Signorelli Scuola. vol.3°A e vol.3B.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sommative sono state scritte e orali.

Per la valutazione degli scritti vedasi gli allegati con le relative griglie.

Prof.ssa Maria Pompea Lonoce

Contenuti svolti nel programma di Italiano

Classe VF

prof.ssa Lonoce Maria Pompea

anno scolastico 2018-2019

Giacomo Leopardi: vita, pensiero filosofico e poetica
Dallo *Zibaldone*, "La teoria del piacere", pag. 603

Dalle *Operette morali*, "Dialogo della Natura e di un islandese", pag.661,

"Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere", pag. 668

Dai *Canti*: "L'infinito", pag.617, "A Silvia", pag.623, "Il passero solitario", pag.641, "Alla luna"(testo da internet)

Cultura e società tra la fine dell'Ottocento ed il primo Novecento:l'età del **Primo Realismo**
Il Positivismo:caratteri generali

La crisi del Positivismo:la filosofia dell'Irrazionalismo,Friedrich Nietzsche e il mito del

Superuomo(caratteri generali)

Naturalismo e Verismo: confronto e caratteri generali

❖ **Giovanni Verga:**vita e pensiero("Il ciclo dei vinti")

Lettura delle novelle "*Nedda*"(testo scaricato individualmente in PDF da internet), "*Rosso Malpelo*" pag.91, "*La roba*"pag.107, e "*La lupa*",pag. 103

Trama e analisi del romanzo"l Malavoglia" (riassunto generale)

lettura dei testi:"La famiglia Toscano e la partenza di Ntoni",pag.123; "L'addio di Ntoni",pag.139

Scapigliatura (caratteri generali)

Analisi delle poesie "*Vendetta postuma*" di Emilio Praga pag.163 e "*Memento*"(testo tratto da internet)

Il Decadentismo(caratteri generali)

il Simbolismo(caratteri generali)

Analisi delle poesie "L'albatro" di Baudelaire,pag.227, "Corrispondenze",pag.223, "Spleen"pag.225

❖ **Giovanni Pascoli** :vita e pensiero(la poesia delle cose:la nebbia,la siepe e il nido) Analisi dei testi:

"Lavandare",pag.328
"X Agosto"pag.334 "Il lampo",pag 334

" Il gelsomino notturno"pag.354

"La mia sera",pag357

la prosa del del "Fanciullino",pag.318

Sigmund Freud: la Psicoanalisi e l'interpretazione dei sogni (caratteri generali)

❖ **Gabriele D'Annunzio**:vita e pensiero(caratteri generali) Trama del romanzo "Il piacere"

"L'attesa di Elena"pag.278
"L'asta",pag282

Analisi delle poesie "La sera fiesolana"pag.296

" La pioggia nel pineto"pag.300

Le avanguardie in Europa: il Futurismo (caratteri generali)

❖ **Filippo Tommaso Marinetti:**

Lettura ed analisi del testo "Il Manifesto del Futurismo", pag. 408

"Manifesto tecnico della letteratura futurista", pag. 413

"Il bombardamento di Adrianopoli", pag. 416

"All'automobile da corsa" (fotocopia)

Aldo Palazzeschi, "E lasciatemi divertire", pag. 420 II

Crepuscolarismo: caratteri generali

❖ **Sergio Corazzini**: pensiero (caratteri generali)

Lettura ed analisi del testo:

"Desolazione del povero poeta sentimentale", pag. 450

❖ **Luigi Pirandello**: vita e pensiero (caratteri generali: l'arte umoristica)

Trama ed analisi del romanzo "Il fu Mattia Pascal"

Lettura dei testi:

"La nascita di Adriano Meis", pag. 515

"Nel limbo della vita", pag. 521

Lettura e analisi della novella: "Il treno ha fischiato", pag. 494

"La patente" (testo scaricato da internet)

Italo Svevo: vita e pensiero (la figura "dell'inetto" e quella del "lottatore")

Trama e analisi del romanzo "La coscienza di Zeno"

lettura e analisi dei testi:

"Lo schiaffo del padre", pag. 583

"L'esplosione finale", pag. 591

L'Ermetismo (caratteri generali)

❖ **Giuseppe Ungaretti**: vita e pensiero (caratteri generali)

Letture ed analisi dei testi:

"*San Martino del Carso*", pag. 39

"*Veglia*", pag. 41 "*Fratelli*", pag. 44

"*Soldati*", pag. 52

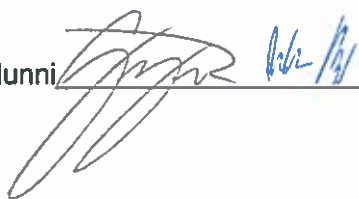
❖ **Eugenio Montale**: vita e pensiero

Letture ed analisi dei testi:

"*Merigiare pallido e assorto*", pag. 180

"*Spesso il male di vivere ho incontrato*", pag. 183

Alunni



docente _____

Docente- Maria Pompea Lonoce

Anno scolastico 2018-2019

Classe V F ITT

Materia: Storia

Ore settimanali: 2

-Considerazioni sulla classe-

La classe VF è costituita da 20 studenti , suddivisi in 17 maschi e 3 femmine; la sottoscritta ha insegnato in suddetta classe solo in quinta.

Le competenze complessive raggiunte sono soddisfacenti, in quanto l'impegno e l'interesse verso la materia sono risultati quasi costanti per la maggior parte degli studenti, alcuni dei quali partecipando anche con interventi appropriati e riflessioni personali.

Si sottolinea, comunque, che il programma è stato rallentato a causa di molte interruzioni delle lezioni curriculari dovuti all'Area di Progetto, uscite didattiche, incontri per l' orientamento, assenze per malattia, nonché per le vacanze previste dal calendario scolastico.

Alcuni elementi hanno dimostrato una buona capacità di critica storica e sanno stabilire confronti con l'attualità e con il Diritto, oltre che con i contenuti concernenti il programma di Italiano. Altri, invece, faticano ad argomentare ed espongono i contenuti unicamente in modo mnemonico.

Riguardo agli argomenti di Cittadinanza e Costituzione, si aggiunge di non aver avuto tempo ulteriore a disposizione per una maggiore trattazione.

La frequenza non è stata sempre regolare per alcuni(specialmente alle prime ore del mercoledì e alla nona del martedì) ; il gruppo classe, comunque, si è rivelato molto rispettoso nei confronti dell'insegnante.

OBIETTIVI

Conoscenze

-Conoscere il contesto storico-culturale dalla fine del XIX sec. alla metà del XX sec.(stabilendo confronti con il programma di Italiano)

-Conoscere le problematiche politiche, sociali ed economiche dei contesti considerati -Adoperare concetti e termini adeguati

Competenze

Saper riconoscere i caratteri importanti del fatto storico

Capacità

-Capacità di comprensione e di corretta esposizione sia orale che scritta

-Capacità di argomentare in modo coerente ed autonomo le proprie conoscenze

-Capacità di attualizzare le problematiche ai fini di un proprio e maturo senso civico

STRUMENTI

Si è fatto principalmente uso del libro di testo in adozione "La torre e il pedone", vol 3°, Feltri-Bertazzoni, ed.

SEI; è stato utilizzato inoltre il computer con il videoproiettore.

METODI

Le lezioni si sono svolte attraverso la lezione frontale, avvenuta anche con la proiezione di Powerpoint (preparati dall'insegnante e che si sono rivelati molto utili per l'efficacia delle immagini); di seguito gli alunni hanno preso appunti e poi, a casa, gli stessi hanno rielaborato e memorizzato gli argomenti.

VERIFICHE

Nel corso di ciascuna lezione, di volta in volta si è accertata la comprensione dei contenuti attraverso domande individuali o rivolte a tutta la classe. Al fine della valutazione sono state adottate le seguenti tipologie di verifica :interrogazioni orali(programmate per i DSA e per tutti),verifiche scritte a trattazione sintetica. La correzione delle prove scritte è avvenuta attraverso una griglia.

Riguardo agli argomenti di Cittadinanza e Costituzione, la sottoscritta ha utilizzato vari testi scolastici di Diritto ed ha fornito agli studenti mappe e fotocopie.

Prof.ssa Maria Pompea Lonoce

Contenuti svolti del programma di STORIA

Classe V F

anno scol. 2018-2019

prof.ssa Maria Pompea Lonoce

Blocchi tematici

1. **Tra Ottocento e Novecento: le nuove masse e il potere: le masse entrano in scena, l'individuo e la società.**
2. **L'Età giolittiana: politica del Trasformismo, riforme, il "doppio volto", Patto Gentiloni e guerra di Libia.**
3. **La Prima guerra mondiale: le origini del conflitto, la "polveriera balcanica", irredentismo, panslavismo, pangermanesimo, l'inizio delle ostilità, la guerra di logoramento e guerra totale, intervento americano e sconfitta tedesca**
4. **L'Italia nella Grande guerra: interventisti e neutralisti, il Patto di Londra, il fronte italiano, da Caporetto alla vittoria di Vittorio Veneto.**

5. **Il comunismo in Russia:** arretratezza del paese e rivoluzione del 1905 e 1917: Lenin e le Tesi di aprile, rivoluzione di febbraio, soviet e governo provvisorio, Kerensky, Kornilov, la rivoluzione di ottobre, dittatura del partito bolscevico, Pace di Brest-Litovsk, uccisione dello zar e degli ebrei, i pogrom, comunismo di guerra e Nuova Politica Economica, i Kulaki; Stalin al potere, la collettivizzazione forzata e i Piani quinquennali, le purghe.
6. **Il Fascismo in Italia:** l'Italia dopo la Prima guerra mondiale (il Biennio rosso), il movimento fascista, squadristo agrario, la Marcia su Roma, delitto Matteotti e la Secessione dell'Aventino, lo Stato fascista totalitario e corporativo, leggi razziali, Patti lateranensi, conquista dell'Etiopia.
7. **la Repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo in Germania:** la "pugnalata alla schiena", la Lega di Spartaco, Adolf Hitler e il Mein Kampf, il fuhrer, la cospirazione ebraica, l'incendio del Reichstag, la Notte dei lunghi coltelli, lo Spazio vitale, il regime nazista, SS, lager e la Shoah, verso la seconda guerra mondiale
8. **Economia e politica tra le due guerre mondiali:** i ruggenti anni '20, xenofobia e proibizionismo, Fordismo e Taylorismo, la Grande depressione e le scelte di Hoover, Roosevelt e il New Deal, la Società delle Nazioni, lo scenario politico internazionale e la Conferenza di Monaco, trattati di Rapallo e di Locarno, prime annessioni tedesche, Patto d'acciaio e quello Molov- Ribbentrop.
9. **La Seconda guerra mondiale:** i successi tedeschi in Polonia e in Francia, l'invasione dell'Inghilterra e dell'URSS (Operazione Barbarossa), la guerra totale, Legge Affitti e Prestiti, la Carta Atlantica, l'entrata in guerra degli Stati Uniti, Operazione Zitadelle, conferenze di Casablanca e di Teheran, la sconfitta della Germania: sbarco in Normandia, Ordine Nerone, uccisione di Hitler, sconfitta del Giappone: Hiroshima e Nagasaki.
10. **L'Italia nella Seconda guerra mondiale:** le carenze militari italiane, dalla non belligeranza alla guerra parallela, la guerra in Africa, in Grecia e in Russia; 1943: crisi del fronte interno e scioperi, lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo, l'arresto di Mussolini, l'armistizio di Cassibile e l'8 settembre, la RSI e l'occupazione tedesca, la Resistenza e la Guerra di Liberazione.

11. **l'Italia dopo la Seconda guerra mondiale e la nascita della Repubblica italiana; gli Stati Uniti e la segregazione razziale**

12. **L'ordine bipolare: 1945 accordi tra le nazioni vincitrici: conferenza di Yalta e nascita dell'ONU, Conferenza di Postdam e spartizione della Germania, il Piano Marshall e Bretton Woods, il Patto atlantico e il Patto di Varsavia, la Repubblica federale e Repubblica democratica tedesca, il muro di Berlino**

13. **La Guerra fredda: la nascita dei blocchi, gli anni di Kruscev e Kennedy(caratteri generali)**

14. **Argomenti di Storia Locale: l'Accordo di Parigi (caratteri generali)**

Cittadinanza e Costituzione (caratteri generali)

il processo di formazione delle Costituzioni e la genesi della Costituzione italiana

i diversi poteri dello Stato

le parti fondamentali della Costituzione italiana

riflessione sui primi 12 articoli dei Principi fondamentali

Bolzano 07,05,2019

gli alunni



Docente _____

MATEMATICA

Relazione sul programma svolto di matematica

Insegnante: Prof.ssa Sabina Milanese

Anno scolastico 2018/2019

Il programma stabilito in sede di programmazione è stato svolto in quasi tutte le sue parti. Inizialmente è stato ripreso il concetto di derivata prima di una funzione reale di una variabile reale e la sua interpretazione geometrica. È stato ripreso inoltre il calcolo delle derivate, prerequisito all'introduzione dell'integrale indefinito.

È stato trattato l'integrale indefinito e svolti numerosi esercizi. È stata data poca importanza al metodo di risoluzione dell'integrale attraverso la sostituzione, preferendo la risoluzione di integrali la cui primitiva è una funzione composta. Sono state dedicate molte ore anche al metodo di integrazione per parti.

Per l'integrazione di funzioni razionali fratte sono stati trattati i casi in cui il numeratore corrisponde alla derivata del denominatore, i casi in cui il denominatore è di primo grado oppure di secondo grado (con $\Delta > 0$, $\Delta = 0$ e $\Delta < 0$).

L'integrale definito è stato introdotto per funzioni continue e positive, come misura di aree sottese al grafico di curve. Successivamente, negli esercizi pratici, il concetto è stato generalizzato per funzioni continue sia positive sia negative. Per l'integrazione numerica sono stati risolti solo pochi esercizi.

Non è stato affrontato il teorema fondamentale del calcolo integrale, ma è stata fornita soltanto la formula che consente di calcolare l'integrale definito. Il teorema del valor medio invece è stato formulato ed interpretato geometricamente.

In seguito sono stati esaminati alcuni tipi di equazioni differenziali, le tipologie trattate sono esposte nel programma dettagliato. Per le equazioni differenziali lineari complete del primo ordine è stata data la formula risolutiva, senza dimostrazione.

Tra le equazioni differenziali del secondo ordine sono state affrontate solo quelle lineari, omogenee e con i coefficienti costanti.

Relazione sulla classe 5^AF

La classe V F è formata da 20 studenti, che hanno avuto la sottoscritta come docente di matematica solo nel corrente anno scolastico.

La classe risulta eterogenea per ciò che concerne la preparazione in matematica, ma mediamente si sono raggiunti risultati più che sufficienti.

Alcuni studenti hanno una buona abilità di calcolo e l'impegno profuso ha consentito loro di raggiungere risultati soddisfacenti.

Altri studenti, invece, pur costanti nell'impegno e pur seguendo le attività didattiche con attenzione, si sono caratterizzati per un apprendimento dei contenuti per lo più meccanico e spesso hanno dimostrato eccessiva lentezza nell'esecuzione di semplici calcoli, commettendo spesso degli errori.

Per un ristretto numero di alunni risulta un numero elevato di ore di assenza in matematica, con conseguenze sul profitto.

Il comportamento della classe è stato corretto, le lezioni si sono svolte in un clima di serenità, seppure nei primi mesi dell'anno scolastico gli studenti si sono dovuti adattare ad un ulteriore cambio della docente di matematica.

Nel corso dell'anno scolastico quasi tutti gli alunni si sono impegnati diligentemente dimostrando attenzione ed interesse, intervenendo e partecipando al dialogo educativo.

Le conoscenze della classe sono scolastiche, l'applicazione è corretta se gli studenti sono guidati, l'esposizione è semplice, la terminologia a volte imprecisa. I risultati sono stati generalmente migliori negli elaborati scritti che nell'esposizione orale.

Metodologia utilizzata

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive ed esercitazioni guidate per comprendere i concetti di base
- Risoluzione di esercizi in classe e a casa

- Discussioni guidate
- Verifiche scritte e orali
- Attività di recupero e integrazione durante le ore curricolari o sportelli.

Metodi di valutazione e strumenti di verifica

La valutazione, intesa come stima del progresso compiuto dalla classe e dal singolo alunno in merito agli obiettivi posti, è stata effettuata con colloqui orali e periodiche verifiche scritte. Esse sono state strutturate in modo da permettere di verificare sia gli obiettivi del sapere sia quelli del saper fare. La verifica relativa agli obiettivi del sapere è stata generalmente costituita da domande di teoria. La parte relativa agli obiettivi del saper fare è stata effettuata tramite la risoluzione di esercizi pratici. La valutazione del profitto si è basata anche sull'impegno profuso, il metodo di studio, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse, la capacità di affrontare e risolvere problemi.

LIBRI DI TESTO:

Matematica. Verde- Volumi 4s e 5s.
M. Bergamini, a. Trifone e G. Barozzi
Zanichelli

L'insegnante
Prof.ssa Sabina Milanese

PROF.SSA	DOCENTE DI		NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
SABINA MILANESE	MATEMATICA		5 ^a F	ITT INFORMATICA E TELECOM.	3
BLOCCHI TEMATICI O UNITÁ DIDATTICHE		OBIETTIVI SPECIFICI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
DERIVATE: Ripasso	Definizione e significato geometrico di derivata. Derivate di funzioni elementari e regole di derivazione.	Conoscere i concetti fondamentali e sapere applicare le regole di derivazione.	Lezioni frontali e dialogiche. Svolgimento guidato di esercizi. Lavori di gruppo. Strategie di problem-solving.	Settembr	Verifiche orali, scritte, strutturate Brevi test, esercitazioni e lavori di gruppo.
INTEGRALI INDEFINITI	Definizione di integrale indefinito. Proprietà di linearità dell'integrale. Integrazione di funzioni elementari. Integrazione di funzioni le cui primitive sono	Conoscere il significato di primitiva di una funzione e di integrale indefinito. Conoscere e saper applicare le regole di integrazione trattate		Ottobre- Gennaio	

INTEGRALI DEFINITI	Definizione di integrale definito e suo significato geometrico. Calcolo dell'integrale definito. Cenni sull'integrazione numerica: metodo dei rettangoli. Calcolo di aree delimitate dal grafico di una funzione e dall'asse delle ascisse. Calcolo di aree delimitate da due grafici di funzioni. Calcolo di volumi di solidi ortogonali.	Conoscere il significato geometrico dell'integrale definito. Conoscere e saper applicare i teoremi trattati. Saper calcolare aree e volumi		Febbraio Marzo		
EQUAZIONI DIFFERENZIALI	Definizione e ordine di equazione differenziale. Verifica delle soluzioni. Integrali generali ed integrali particolari di equazioni differenziali. Condizioni iniziali e problemi di Cauchy. Equazioni differenziali immediate: $y' = f(x)$	Saper riconoscere e risolvere le equazioni differenziali di primo e di secondo ordine della tipologia trattata.		Aprile Maggio		



RELIGIONE

MATERIA : Religione

Relazione SF

La classe 5E, (di cui sono stato insegnante durante il quinquennio) si è mostrata disponibile e collaborativa in maniera più che buona alla proposta didattica.

Il tutto ha favorito lo svolgimento della programmazione durante l'arco dell'anno con una positiva partecipazione al dialogo educativo, al confronto, ed alle relative verifiche-riflessioni proposte in itinere, che a loro volta hanno dato risultati mediamente buoni a livello di conoscenza, competenza e capacità critica.

A livello disciplinare non si sono presentate problematiche comportamentali e/o di atteggiamenti verso l'insegnante o tra di essi degne di nota.

In conclusione il giudizio è da ritenersi complessivamente molto positivo.

Prof. Montalto

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
SALVATORE MONTALTO	RELIGIONE	5 E	ITT	1
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	SCELTE MOTODOLOGICHE	TEMPI	TIPOLOGIA
1	-QUALE ECONOMIA PER L'UOMO -QUALE LAVORO PER L'UOMO			DI VERIFICA
ETICA DELLA SOLIDARIETA'		Lezione frontale Dialogo guidato CLIP VIDEO		Partecipazione al dialogo educativo
2	-DOMANDE INTRODUTTIVE -L'IMPEGNO POLITICO PERSONALE -DEMOCRAZIA E TECNOCRAZIA -CITTADINANZA ATTIVA -VOCAZIONE UMANA alla SOCIALITA'	Lezione frontale Power Point Dibattito Micro video		Partecipazione al dialogo educativo
Elementi di Etica della Politica				

<p>3</p> <p>Progetto di vita comune</p>	<p>-Progetto di vita comune</p> <p>- Il matrimonio nella storia delle religioni e nel cristianesimo</p> <p>-La visione del matrimonio oggi</p> <p>-Il matrimonio e la vita di coppia</p>	<p>L'alunno sa comprendere il fondamento della morale cattolica sul senso del matrimonio, estrinsecando i pregiudizi ricevuti dal contesto disinformativo ed ideologico.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Schede</p> <p>Dibattito</p> <p>Film tematico: Fireproof</p>		<p>Partecipazione al dialogo educativo</p> <p>Test scritto/orale</p>
---	--	--	--	--	--




prof. Alfredo Cantarella

Docente di: "*Sistemi e Reti*" classe: *5°F*

1. CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA

La condotta della *5°F* è stata abbastanza buona. La Frequenza alle lezioni non è stata sempre continua per tutti gli studenti.

3. ARGOMENTI NON SVOLTI RISPETTO AL PROGRAMMA PREVENTIVO: MOTIVAZIONI

Il programma di "*Sistemi e Reti*", è stato svolto, per prerequisiti pregressi mancanti/insufficienti, quasi completamente secondo quanto previsto.

4. GRADO DI ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI E PROFITTO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DEGLI STUDENTI

nella maggior parte dei casi si sono riscontrati problemi riguardo l'impegno e/o il profitto. Durante l'anno scolastico molti studenti hanno dimostrato poca attenzione e partecipazione in classe e l'impegno domestico è stato non sempre adeguato; la comprensione dei contenuti non è stata sufficientemente idonea per affrontare di volta in volta le problematiche e gli esercizi proposti. Il programma è

stato svolto quasi al completo secondo la programmazione di inizio anno ma l'entusiasmo ed interesse dimostrati non hanno permesso uno svolgimento lineare secondo le aspettative.

ANDAMENTO E PROFITTO

L'interesse e la rielaborazione personale delle nozioni affrontate a scuola è stato non sempre sufficiente e costante, sia nelle ore di teoria in classe che nelle ore di laboratorio, durante le quali risulta indispensabile affrontare le tematiche proposte in virtù delle verifiche di trimestre/pentamestre. Il profitto si è mantenuto ad un livello basso o mediamente sufficiente, con punte anche di eccellenza, sia in ambito teorico che pratico.

5. MATERIALE DIDATTICO E SCIENTIFICO, MULTIMEDIALITA', VISITE GUIDATE

sono state svolte esperienze di laboratorio attraverso i calcolatori; tali esperienze riassumono tutti i punti salienti della parte di progettazione di reti locali della certificazione Cisco System CCNA. Per la parte svolta in classe sono state svolte lezioni frontali partecipate.

Non è stata fatta nessuna visita guidata sul territorio.

6. EVENTUALI OSSERVAZIONI SUI LIBRI DI TESTO

Il libro di testo consigliato non è stato utilizzato e tutta la trattazione degli argomenti è stata fatta in classe ed in laboratorio seguendo un ordine diverso da quello del libro.

7. RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Durante le udienze individuali e generali vi è stato poco afflusso da parte delle famiglie. Non ho riscontrato problemi con i genitori.

Bolzano, 30 aprile 2019

L'insegnante

Prof. Alfredo Cantarella

PROF. ALFREDO CANTARELLA

CLASSE: 5°F anno scolastico 2018/19

PROGRAMMA di: "SISTEMI E RETI"

legenda: le parti evidenziate presentano possibili collegamenti interdisciplinari con le materie *TPSIT* ed/o *INFORMATICA*

Argomenti: (parte teorica)

- Definizione esatta di domini broadcast e di domini di collisione: significato, analogie e differenze, problematica di dimensionamento dei broadcast domain (BD) L2 e L3 e relative relazioni di inclusione per ottimizzare la bandwidth, caratterizzazione dei collision domain (CD) mediante hub e switch, segmentazione ottimale della rete/microsegmentazione, separazione dei BD e dei CD ad opera di router e switch.
- Introduzione alle VLAN: definizione formale e relazione con i broadcast domain, vantaggi dell'uso delle VLAN in associazione alle reti IP nella definizione delle reti/gruppi logici. Metodi di creazione delle vlan, ossia di assegnamento degli elementi ad una vlan: transparent assignment tramite mac-address ed ip address, port-based, cooperative e per-user assignment tramite IEEE 802.1x, vantaggi/svantaggi e relative analogie.
- Vlan basate sulle porte switch: definizione esatta di porte switch e link in access mode e trunk mode e relativo significato, esempi specifici di applicazione/contesti d'uso. Regola fondamentale di comunicazione tra le vlan: Vlan isolation e relative implicazioni/corollari per i frame e domini broadcast L2.
- Uso e significato della VLAN 1 come vlan di default e relative proprietà fondamentali, differenza di utilizzo delle porte degli switch in ambito vlan e non, esempio di comunicazione tra host della stessa vlan agganciati a porte dello stesso switch e di switch diversi, necessità d'uso del tag relativo alla vlan d'origine per il rispetto della vlan-isolation-rule.
- Caratteristiche fondamentali dei link d'accesso e trunk e differenza tra trunk fisico e logico. Elementi fondamentali del funzionamento del protocollo IEEE 802.1q per la gestione dei tag fisici e logici dei frame in ambito VLAN, analisi in dettaglio dei campi del tag fisico su frame Ethernet, VLAN nativa, traffico taggato e non taggato.
- Trattazione sistematica del funzionamento del protocollo IEEE 802.1q ed analisi dei frame nei vari casi: frame entrante o uscente su un link d'accesso, frame entrante o uscente su un trunk logico e relativa discussione in termini di vlan permesse, creazione e rimozione di tag fisici e logici, buffer di input ed output degli switch, frame taggati o non taggati.

- Classificazione delle VLAN in base allo scope/ambito d'uso: vlan di default, nativa, dati, d'amministrazione e voice; caratteristiche fondamentali di ciascuna categoria ed analisi dei link tra uno switch di rete, un telefono IP(Voip) ed un end-device per la vlan voice. Normal ed extended range per le VLAN: analisi e confronto delle proprietà fondamentali.
- Relazioni tra VLAN(port based assignment) e reti IP: vlan diverse all'interna della stessa rete ip e relative problematiche/vantaggi in termini di sicurezza, stessa vlan presente in reti ip diverse e relativo significato, esempi specifici per ogni caso. Regola di ottimizzazione delle VLAN: superamento della regola di vlan isolation degli switch attraverso i router ed impostazione delle regole di firewalling sulle vlan
- tramite corrispondenza esatta tra vlan (BD I2) e reti ip (BD I3).
- Intervlan routing tra vlan diverse: uso della regola di ottimizzazione delle vlan e router on access-link mediante link d'accesso/NIC distinti/separati associati alle singole vlan/reti ip tra lo switch core ed il default gateway/router corrispondente, analisi del numero di NIC fisiche necessarie per il routing e relativi svantaggi.
- Intervlan routing tra vlan diverse: uso della regola di ottimizzazione delle vlan e router on a stick (router one arm/router on a trunk) con divisione, tramite virtualizzazione gestita dall'O.S., della NIC fisica in diverse sub-interface logiche/virtuali associate alle singole vlan/reti ip tra lo switch core ed il default gateway/router corrispondente e relativi vantaggi/svantaggi.
- Intervlan routing tra vlan diverse: uso della regola di ottimizzazione delle vlan e router on SVI/interface vlan associate alle singole vlan/reti ip mediante switch core L3/multilayer fisici o logici usati come default gateway/router corrispondente e relativi vantaggi/svantaggi. Proprietà e differenze tra switch L3 (fisici e logici) e switch L2 in relazione alle SVI.
- Analisi del funzionamento del routing tramite router on SVI su switch L3: comportamento assunto in caso di frame con macaddress destinazione appartenenti a quelli di uno switch o di una SVI, determinazione in due step tramite routing table e mac-address-table della porta switch fisica usata nel caso in cui l'outgoing interface nella routing-table è una vlan-interface.
- Analisi sistematica dei vari modi possibili di collegamento tra un router ed uno switch: uso di access e trunk link, routed port e SVI su tramite switch L3.
- Analogie/differenze tra subinterface e SVI in termini di associazione ad interfacce fisiche, mac-address usati e prestazioni fornite per il forwarding di pacchetti ip.
- Introduzione al firewalling e caratteristiche fondamentali dei firewall: impostazione dei filtri/policy di sicurezza per la regolazione del traffico in entrata ed uscita verso/da una LAN, firewall HW e SW, integrati in router (router con FFS) ed indipendenti, SPF firewall, proxy firewall e differenze con i proxy-server. Definizione, uso e significato delle ACL per la configurazione delle policy su

firewall.

➤ Uso, classificazione ed analisi delle ACL per la configurazione di SPF firewall ai livelli network(3) e transport(4): parametri d'uso delle ACL (indirizzi IP di host/reti IP, protocolli usati ai livelli 3 e 4, numeri di porta logica) a livello sorgente e/o destinazione, ACL standard ed estese, numbered e named, per IPv4 e IPv6. Ambiti d'uso delle ACL standard ed estese e relativa regola di applicazione ottimale rispetto alla posizione degli host sorgenti e destinazione.

➤ Regola di applicazione ottimale delle ACL standard ed estese rispetto alla posizione degli host/reti sorgenti e destinazione: analisi e motivazioni della scelta migliore e considerazioni in merito a qualunque altra scelta non ottimale in termini di traffico potenzialmente permesso(permit) e negato(deny). Applicazione delle ACL in entrata (inbound ACL) e/o in uscita (outbound ACL) su un'interfaccia L3: analisi delle differenze e relazioni con la routing-table.

➤ Esercitazione sull'applicazione delle ACL standard ed estese in modalità INBOUND e OUTBOUND, sui router/firewall presenti in un sistema di reti, secondo la regola di applicazione ottimale in base alla posizione tra host sorgenti e destinazione.

➤ Uso e significato degli operatori bit a bit or, and e xor, determinazione dell'indirizzo IP di rete di appartenenza di un host destinazione attraverso l'and bit a bit tra l'ip-address dell'host e la propria net-mask, (ai fini del rispetto delle regole fondamentali di routing). Analisi della rete madre 0.0.0.0/0 e delle motivazioni per cui viene usata come default-static-route nelle tabelle routing (matching universale con ogni ip-address).

➤ Uso, sintassi ed analisi delle ACL estese ed analogie con quelle standard, esempi di applicazione delle ACL estese per il filtraggio di traffico (in entrata/uscita da una LAN) L3/L4/L5 tra sorgente e destinazione usando protocolli L3/L4 ed i numeri di porta logica per i servizi sulla rete.

➤ Introduzione alla security in ambito VLAN e relative regole fondamentali da seguire per una buona progettazione: uso/non uso della vlan di default, messa in shutdown ed in access-mode delle porte switch non usate, uso della vlan black-hole, della stessa native-vlan in entrambi i lati di trunk-link, della native-vlan mai usata/definita per gli host, separazione del traffico user/dati, di amministrazione e voce su vlan diverse ai fini della sicurezza e dell'ottimizzazione della bandwidth.

➤ Analisi e risoluzione dei tipici problemi di vlan-hopping: vlan leaking/native vlan mismatch, switch spoofing e conseguente sniffing sulla rete, double tagging/double encapsulating.

➤ Introduzione alla route/prefix-summarization/aggregation in ambito ISP: ambiti d'uso, summarization statica e dinamica attraverso i dynamic routing protocol, motivazioni d'uso ai fini dell'ottimizzazione delle dimensioni delle routing-table e del relativo procedimento di lookup degli ip-address per il routing

dei pacchetti IP. Algoritmo di summarization per la determinazione della rete IP madre ottimale a partire da un insieme di sottoreti IP.

➤ Condizioni necessarie per l'applicazione della route/prefix-summarization/aggregazione in ambito ISP: contiguità delle reti IP, con relativo significato/definizione su IPv4 ed IPv6, e raggiungibilità attraverso la stessa outgoing interface o lo stesso next-hop. Uso, definizione e significato di supernet e supernetting/CIDR e relative applicazioni.

➤ Uso, analisi, ambiti d'uso di indirizzi IPv4 speciali/notevoli e relativa proprietà di ip-address routable con eventuale configurazione su NIC: 0.0.0.0 (come valore non definito), local e directed broadcast, loopback ip-address (127.x.y.z/8) e relativo significato in termini di stack ISO/OSI o TCP/IP, configurazione su NIC ed uso per server test come indirizzi virtuali, esempio di localhost come 127.0.0.1.

➤ Uso e significato degli indirizzi IPv4 speciali/notevoli multicast: link-local, link-global ed administrative-multicast, definizione dei relativi range di valori e contesti d'uso: dynamic routing protocol, giochi on line, video e audio broadcast, SW distribution, news feed, test di amministrazione; esempi specifici con i routing protocol ed NTP (224.0.1.1). Indirizzi IPv4 sperimentali (RFC 3330): range dei valori usati, ambiti d'uso e proprietà di non configurabilità sulle NIC.

➤ Indirizzi IPV4 speciali/notevoli: Introduzione agli indirizzi IPv4 privati (RFC 1918) e pubblici (classless), definizione e range dei relativi valori, significato in termini di indirizzi relativi/replicabili ed assoluti/unici in ambito LAN e/o WAN, motivazioni storiche legate all'esaurimento dello spazio d'indirizzamento IPv4, assegnazione da parte degli ISP e traslazione degli indirizzi IPv4 privati/pubblici nel passaggio LAN-WAN tramite tecnologia NAT (RFC 1918) ad opera di router/firewall.

➤ Caratteristiche generali della tecnologia NAT: traslazione, secondo le specifiche dell'ISP, in uscita (LAN --> WAN pubblica=Internet) degli ip-address sorgenti privati in ip-address pubblici e traslazione in entrata (WAN pubblica=Internet --> LAN) degli ip-address destinazione pubblici in ip-address privati, relazioni tra NAT e spazio d'indirizzamento IPv4 nelle reti attuali; esempi di traslazione nel passaggio LAN --> WAN e viceversa tra client e server.

➤ Indirizzi IPV4 speciali/notevoli: Introduzione agli indirizzi IPv4 shared (RFC 6598) usati in ambito WAN dagli ISP, definizione, proprietà, range dei relativi valori ed analogie con i corrispondenti indirizzi IPv4 privati. Uso degli indirizzi IPv4 speciali link-local e test-net, ambiti d'uso e proprietà fondamentali di routing da configurare esplicitamente sui router per un corretto utilizzo.

➤ Stub-network e stub-router: definizione, analisi e proprietà fondamentali: uso di un solo router attivo con una sola interfaccia attiva per il collegamento LAN-WAN, uso di eventuali altri router e/o interfacce di backup, uso della default-static-route nel tratto LAN-->WAN e delle route statiche standard/esplicitate nel

tratto inverso WAN-->LAN, disabilitazione dei dynamic-routing-protocol nel link LAN--WAN e relative motivazioni. Esempi di LAN SOHO come stub-network.

➤ Uso, analisi e significato dei parametri metrica (M) e distanza amministrativa (AD) di una route all'interno della routing table ed introduzione alle floating static route/backup route: importanza, ambiti d'uso e relativa configurazione attraverso la AD.

➤ Uso, e configurazione del load-balancing nel routing dei pacchetti IP effettuato da un router/switch L3: significato, impostazione del numero massimo di route su cui bilanciare il traffico, analisi e problematiche del load-balancing su TCP e UDP.

➤ Introduzione al dynamic addressing information: significato ed ambiti d'uso, (utenti mobili, client e server con restrizioni), protocolli/metodi stateless e stateful usati su IPv4 (stateful DHCPv4) e IPv6 (stateless SLAAC, stateful e stateless DHCPv6) e relativo significato e principi di funzionamento, elementi necessari per il funzionamento del DHCP, attivazione automatica dei client DHCP (boot ed aggancio cavo di rete su NIC) e scenari possibili iniziali (address/lease origination e renewal), modalità di assegnazione degli indirizzi IP da parte dei server DHCP (manuale, dinamica, automatica) e relative analogie/differenze.

➤ Addressing information fornite in modalità dinamica (con stateful DHCPv4, stateless SLAAC e stateless/stateful DHCPv6): ip address e netmask, default-gateway e DNS ip address, parametri vari, informazioni/parametri opzionali ed obbligatori in fase di configurazione e nella pratica.

➤ Analisi in dettaglio e sequenziale delle quattro fasi (four way handshake) di una transazione tra client e server DHCPv4 (DHCPDISCOVER, DHCPOFFER, DHCPREQUEST, DHCPACK/DHCPNACK) e relative analogie/differenze, pacchetti trasmessi in local broadcast ed unicast e relative motivazioni, analisi degli indirizzi L2, L3, L4 (porte UDP well known di client e server), valori usati per i campi fondamentali dei pacchetti DHCP durante la transazione e relativo significato (type/op-code, hardware-type, transaction ID, CHADDR, CIADDR, YIADDR, SIADDR, SNAME, GIADDR, DHCP-OPTIONS), uso e significato del relay-agent per l'inoltro dei local broadcast usando certi protocolli di livello application basati su UDP, uso delle entry fittizie nella cache-ARP del server e del relay-agent, uso del "ping" e dell'ARP-request per la conferma del dynamic ip address da parte di server e client rispettivamente.

➤ Analisi in dettaglio e sequenziale delle due fasi (two way handshake) di una transazione tra client e server DHCPv4 nello scenario iniziale di address/lease renewal (DHCPREQUEST, DHCPACK/DHCPNACK), pacchetti trasmessi in local broadcast ed unicast e relative motivazioni, trasformazione del two-way-handshake in four-way-handshake in caso di non raggiungibilità del server DHCP e relative analogie/differenze rispetto allo scenario di address/lease origination. -

- Introduzione agli attacchi di tipo MiM (man in middle) e DoS, mac-address flooding/mac-address table overflow, "DHCP-Starvation" e "DHCP spoofing", ai principi e meccanismi di attacco, alle problematiche di rete che si vengono a creare e possibili soluzioni.
- Analisi e discussione sulle generalità degli attacchi man-in-the-middle, DoS e DDoS, a forza bruta, ai principi e meccanismi di attacco, alle problematiche di rete che si vengono a creare e possibili soluzioni.
- Analisi e discussione sull'attacco mac-address -flooding su uno switch, ai principi e meccanismi di attacco, alle problematiche di rete che si vengono a creare e possibili soluzioni: uso del port-security e del protocollo IEEE 802.1x per il blocco delle porte switch in caso di accesso non autorizzato.
- Analisi in dettaglio dei possibili attacchi ad un server DHCP e delle possibili soluzioni: dhcp-starvation attack, dhcp-snooping attack e relative modalità d'uso e finalità d'esecuzione, uso del port-security e del dhcp-snooping sugli switch di rete come meccanismi di difesa mediante configurazione delle porte switch in modalità untrusted(blocked) e trusted(unblocked), filtrando il traffico delle transazioni DHCP tra client e server.
- Analisi sistematica in dettaglio del NAT-process: NAT-router e relazioni con border/edge-router e non , ip-masquerade come conseguenza del nat-process, aggiunta di uno o più gradi di privacy e security mediante applicazione multipla del nat-process su uno o più router, uso e struttura della NAT-table, NAT-pool ed indirizzi ip pubblici e privati usati nel local loop/last mile, inside ed outside network, uso e significato degli indirizzi IPv4 inside-local, inside-global, outside-local, outside-global e relativo processo di traslazione tra inside ed outside network mediante NAT-table e configurazione delle interfacce inside ed outside in un NAT-router.
- Analisi delle varie tipologie di NAT e relativi ambiti d'uso/applicazioni: SNAT (static NAT), DNAT (dynamic NAT), PAT (port address traslation) e port forwarding (tunnelling, reverse PAT, virtual server) come casi specifici di DNAT ed SNAT con overload/overloading, associazioni statiche o dinamiche nella NAT-table tra gli inside-local-address e gli inside-global-address con cardinalità (n:m), (n:1), (1:1) nelle varie tipologie e relative logiche di associazione (one-to-one, FCFS) e timeout di traslazione, uso del numero di porta logica in associazione all'ip-address nei casi di PAT e port-forwarding, vantaggi e svantaggi per ognuna delle tipologie di applicazione NAT.
- Uso e configurazione del NAT-process nelle varie tipologie (SNAT, DNAT, PAT, port-forwardng) e step logici fondamentali da seguire: creazione dei NAT-pool, degli insiemi di host traslabili/nattabili /NAT-host), binding/mapping tra i NAT-host ed i NAT-pool, uso dell'ip-address su un'intefaccia wan/outside del nat-router, configurazione del nat, nelle varie forme, su router Cisco.
- NAT in overlapping (OAT), significato e relativi esempi, traslazione statica dell'outside-local (destinazione) in outside global in entrata su un'interfaccia inside, traslazione statica dell'outside-global (sorgente) in outside local in entrata

su un'interfaccia outside.

➤ Analisi e discussione dei principali vantaggi e svantaggi dell'applicazione del NAT-process: conservazione dello spazio d'indirizzamento IPv4, IP-masquerade e conseguente aumento del grado di privacy e security su una LAN per ogni nat-process attivo, decremento delle prestazioni del routing per l'analisi e la modifica dei pacchetti IP e dei segmenti TCP/UDP e conseguente riscrittura delle checksum, perdita della tracciabilità nella comunicazioni end-to-end, maggiore complessità nell'applicazione dei protocolli di tunnelling per le VPN. Ordine d'applicazione del NAT-process in caso di applicazione di ACL inbound ed outbound sulle interfacce del nat-router rispetto a quello della routing-table.

➤ Inizio trattazione, discussione e svolgimento delle tracce delle seconde prove scritte di *"Informatica e Sistemi e Reti"* all'esame di stato: indicazioni generali e suggerimenti da seguire per ottenere una buona soluzione.

➤ Proprietà dei cavi Ethernet in rame (CAT5, CAT5e, CAT6, CAT6a, CAT7) in termini di bandwidth, frequenza di trasmissione del segnale e distanza massima coperta. Cablaggio IEEE (in fibra ottica/OC) 1000BASE-LX e 1000BASE-ZX per Ethernet WAN e distanze coperte.

➤ Analisi, trattazione e discussione delle possibili soluzioni della prima e seconda simulazione della 2° prova scritta per l'esame di stato (*Informatica e Sistemi e Reti*).

➤ Confine tra rete LAN e WAN, punto di demarcazione, local loop: uso e significato di DTE, DCE, CPE, borchia, ufficio terminale/local central office/centrale telefonica/POP, wan switch/switch d'accesso alla wan, core router e multilayer switch, toll Network/WAN service provider Network; uso degli access-server per vecchie connessioni in dial-up, uso e significato di DSLAM e CMTS per connessioni in xDSL e cable-network, variante HFC e relative specifiche sui TRUNK ed i FEEDER. Local loop in FTTH, FTTB, FTTC/FTTS, FTTW/FTTR, FTTN e relative specifiche.

➤ Classificazione gerarchica delle connessioni alla WAN di un ISP in base ad accesso pubblico o privato e relativi protocolli L2 usati. Connessioni private: linee dedicate/punto-punto/leased ed uso dei protocolli HDLC e PPP, connessioni circuit switched ed uso delle reti PSTN ed ISDN con protocollo PPP, connessioni packet switched ed uso dei protocolli Frame Relay, ATM, Ethernet WAN/MetroEthernet/EoMPLS/VPLS, MPLS. Connessioni pubbliche in broadband: linea xDSL, cable network e protocollo PPP, connessioni wireless satellitari con protocollo VSAT, connessioni in WIMAX, WIFI municipale, connessioni in 3G/4G/5G ed uso del protocollo PPP e dei protocolli specifici UMTS, HSPA, WCDMA, LTE e WIMAX. Velocità di trasmissioni supportate e distanze coperte con ciascuna tipologia di connessione.

➤ Uso, proprietà ed ambiti d'uso delle linee dedicate/leased/punto-punto: disponibilità permanente della linea, banda costante, assenza/limitazione massima della latenza/ritardo di Tx e del jitter, collegamento di sedi/LAN diverse appartenenti alla stessa organizzazione attraverso una WAN privata, uso di reti

IP private /30. Implementazione, a livello fisico/L1, delle linee dedicate tramite interfacce seriali T1/E1, T3/E3 e tramite OC e relative velocità di trasmissione, uso dei protocolli L1 SONET, SDH e DWDM nelle reti dei provider e delle tecniche TDM e STDM per il multiplexing di ogni canale fisico. Definizione generale di VPN ed implementazione implicita delle VPN L2 tramite linee dedicate.

➤ Analisi in dettaglio L2 del funzionamento dei collegamenti ad una WAN di un ISP, sul local loop, tramite linea ADSL e cable -network, uso e funzioni del DSLAM e del CMTS per le rispettive linee/reti e relativi protocolli L2 usati (PPP, DOCSIS), analisi del bridging tra i vari protocolli L2 ad opera dei modem xDSL (ADSL, SDSL, VDSL) e dei fiber-modem su collegamenti di tipo FTTx ed uso dei protocolli Ethernet ed PPPoE in maniera corrispondente tra router e modem collegati reciprocamente.

➤ Classificazione delle connessioni ad una WAN in base al numero di ISP a cui ci si aggancia ed al numero di link usati con ogni ISP: homed e dual homed connection, multihomed e dual multihomed connection e relative proprietà, vantaggi e svantaggi.

Il programma di teoria che segue tra gli asterischi

verrà trattato in sintesi nel periodo di maggio/giugno

➤ VPN, tecnologie e relativi protocolli usati: Definizione esatta, significato e contesti d'uso, VPN site-to-site e Remote-Access, (client/host-to-site e client/host-to-client/host), uso e ruoli dei VPN gateway , (concentratori VPN), client/server VPN, formazione delle VPN peer network, VPN tunnel, traffico interessante e non interessante, classificazione e ruoli dei protocolli passenger/encapsulated, tunneling/carrier/encapsulation e transport delivery, VPN create in modalità tunneling e transport, relazioni tra VPN tra NAT.

➤ Analogie e differenze tra PPTP/L2TP VPN(L2 VPN), IP-sec VPN (L3 VPN) e SSL/TLS VPN (application layer VPN), protocolli usati per autenticazione, integrità e segretezza/confidenzialità dei messaggi trasmessi (DES, 3DES, AES, MD5, SHA, RSA), autenticazione/integrità mediante PSK(MD5 o SHA) oppure mediante coppia di chiavi RSA, generalità dei meccanismi usati per l'autenticazione e l'integrità dei messaggi. Struttura generale delle PDU L3 usate per le VPN in modalità tunneling e transport ed, in particolare, con VPN IPsec e VPN SSL, e relativa configurazione/funzionamento dei VPN gateway.

➤ Funzionamento/configurazione dei VPN client e del VPN gateway (ssl/tls, IPsec) in modalità tunneling e transport: definizione su gateway degli account, degli ip-address virtuali da associare in 1:1 con gli host remoti e degli host/reti ip di accesso per ogni ip virtuale; scrittura di ip address sorgente virtuale e

destinazione remota e valore di TTL a livello applicativo (transport mode) o sul pacchetto ip interno (modalità tunneling), rigenerazione dei pacchetti ip in entrata ed uscita dal VPN gateway. NAT-T (trasversale) e relativo uso in caso di PAT in ambito VPN remote-access IPsec con AH/ESP. Elementi generali del protocollo GREP per la creazione di VPN tunnel L3 in chiaro, GRE over IP, GRE over IPSEC e relativo significato e struttura dei PDU.

➤ Reti WIFI e WLAN: tecnologie e standard LAN wireless IEEE 802.11x, componenti di una rete LAN wireless, collegamenti tra AP alla rete cablata tramite switch, autonomous e controller-based AP, ruolo del WLAN controller, topologia ad HOC-mode ed infrastructure-mode, elementi generali della struttura dei frame IEEE 802.11, algoritmo CSMA/CA ed analogie con CSMA/CD per reti Ethernet, three-stage/handshake process tra client e AP (discovery, authentication tramite challenge message, association mediante rilascio al client di una porta logica dell'AP/AID e relativa propagazione allo switch collegato), gestione dei canali in una WLAN, possibili minacce per una LAN wireless e relativi meccanismi di sicurezza. Metodi/protocolli di autenticazione WEP, WPA, WPA2/IEEE 802.11i, algoritmi per la crittografia dei dati AES e TKIP, autenticazione WPA2 personal ed enterprise (tramite IEEE 802.1x e server RADIUS).

➤ Caratteristiche fondamentali dei firewall SPI con o senza porta DMZ, interfacce interne, esterne, ACL e altre security-policy per il filtraggio del traffico outgoing ed ingoing attraverso le interfacce del router/firewall (router con FFS). Protezione, tramite firewall SPI, dei server di una LAN dagli attacchi DoS mediante impostazione di policy di sicurezza: blocco dei ping esterni (provenienti dalla WAN) e/o interni (provenienti dalla rete interna), limitazione degli attacchi ICMP flood, UDP flood e TCP SYN flood (max n° pacchetti al secondo).

➤ Uso/configurazione di firewall separati/indipendenti su un sistema di reti con architettura multilevel: uso delle SVI su switch-core per le VLAN interne (area trust), implementazione della DMZ, collegamenti con lo switch core/core-distribution per la parte LAN e col router per la parte WAN, uso e configurazione delle interfacce inside ed outside del firewall e delle interfacce interne ed esterne del router, ACL applicate alle interfacce di entrambi i dispositivi. Analogie e differenze con i router con FFS.

➤ Uso del protocollo PPP nei diversi contesti per agganciarsi alla WAN di un ISP, funzionamento e divisione dei compiti attraverso i sotto-protocolli LCP e dei vari NCPs: apertura e chiusura della connessione L2, autenticazione tramite PAP (two way handshake) e CHAP (three way handshake), compressione dei dati, controllo dello stato/qualità del link, load-balancing mediante interfacce multilink, configurazione dei parametri di comunicazione per lo specifico protocollo L3 ed incapsulamento dei relativi NPDU.

➤ Uso e funzioni dei protocolli di livello applicativo KERBEROS e RADIUS in ambito LAN per AAA, generalità del protocollo IEEE 802.1x per il port-based

authentication e per AAA in genere: breve analisi di EAP, EAPoL, comunicazione tra end-device e switch e tra switch e server RADIUS, ruoli/funzioni dei vari clients IEEE 802.1x(supplicant), degli switch d'accesso (authenticator) e dei sever AAA.

➤ Generalità dei protocolli di livello applicativo SYSLOG ed SNMPv3 per la creazione di un NMS (network management system) tra un device manager ed altri device agent, ruolo della MIB degli agent e dei messaggi get e set del manager e dei messaggi trap degli agent. Cenni agli IDS ad alla loro configurazione in rete.

Argomenti: (parte di laboratorio)

➤ Esercitazione in C.P.T. in ambito VLAN ed architettura corporate multilevel: creazione di vlan mediante porte switch e relativa comunicazione usando interfacce fisiche di router separate per ogni vlan, configurazione di porte/link in modalità access e trunk e relativi comandi per il troubleshooting, test di connettività L3 tra gli host delle vlan.

➤ Esercitazione in C.P.T. in ambito VLAN ed architettura corporate multilevel: creazione di vlan mediante porte switch e relativa comunicazione usando il metodo router on a stick, associando una subinterface per ogni vlan=rete ip, configurazione di porte/link in modalità access e trunk e relativi comandi per il troubleshooting, test di connettività L3 tra gli host delle vlan.

➤ Esercitazione in C.P.T. in ambito VLAN ed architettura corporate multilevel: creazione di vlan mediante porte switch e relativa comunicazione usando il metodo router on SVI mediante switch L3, associando una vlan interface per ogni rete ip, configurazione di porte/link in modalità access e trunk e relativi comandi per il troubleshooting, test di connettività L3 tra gli host delle vlan. Comandi specifici su switch L3 per l'attivazione del routing e per l'uso/configurazione di routed-port per la connessione in up-link verso router e relative caratteristiche.

➤ Estensione, in C.P.T., del sistema di reti usato per la realizzazione dell'intervlan routing su router on a stick ai fini della preparazione alla configurazione delle ACL su router: aggiunta di altre due VLAN/reti IP, una una per i client e l'altra per i server e relativo test di connettività L3.

➤ Configurazione di ACL standard per la limitazione del traffico fra alcune VLAN/reti IP della LAN, la comunicazione fra le altre ed il mondo esterno WAN: analisi ed uso delle clausole "permit" e "deny" per la definizione delle singole ACL entry, applicazione delle ACL in entrata/uscita su interfacce L3 secondo la regola di applicazione ottimale in base alla posizione tra sorgente e destinazione. Analisi dell'algoritmo di matching con le ACL-entry e delle relazioni di inclusione tra esse, uso, significato e configurazione della regola di "implicit deny".

➤ Troubleshooting sulle ACL ed aggiunta/modifica delle singole ACE.

Esercitazione, mediante C.P.T., sulle ACL estese applicate ad interfacce L3 su firewall integrati in configurazioni inter-vlan-routing mediante router on a stick e router on SVI/switch L3.

➤ Regola di ottimizzazione della bandwidth/limitazione del traffico broadcast in ambito VLAN mediante filtraggio bottom-up delle allowed vlan sui trunk in un sistema di reti con architettura corporate multilevel a due/tre livelli e relativa esercitazione in C.P.T.

➤ Esercitazione, in C.P.T., con la summarization statica di reti IP remote di una LAN con architettura corporate multilevel nella routing-table del router ISP (lato WAN) e relativo test di connettività L3 tra LAN e WAN.

➤ Creazione, mediante C.P.T., di un sistema di reti composto da tre router (collegati in modo punto-punto R1-R2-R3) e da tre rispettive LAN agganciate per la configurazione ed il test delle floating static route/backup route: preparazione del sistema mediante impostazione delle reti ip locali e di quelle remote, preferenziali ed ausiliarie, agendo sulla AD.

➤ Esercitazione, ad alto livello, in C.P.T, sulla configurazione del DHCP mediante un sistema di reti composto da due router collegati punto-punto e tre LAN agganciate, una per router, con relativa configurazione degli address-pool sui DHCP-server dedicati/router/switch e della option 82 su switch/ server DHCP in caso di dhcp-snooping, delle interfacce relay-agent opportune su router e del dhcp-snooping tramite porte switch untrusted e trusted.

➤ Collegamento e networking-configuration di un dhcp-server (IPv4 e IPv6) su un sistema di reti con architettura corporate multilayer/multilevel a due/tre livelli con intervlan routing tramite router on a stick/one arm, router on SVI, router on access-link, sia nel caso di dhcp-server esterni dedicati che in quello di dhcp-server in funzione su switch, router o firewall: configurazione delle interfacce relay agent tramite interfacce L3 fisiche, logiche/virtuali (sub-if, SVI); configurazione del dhcp-snooping, in ambito networking, in tutti i possibili casi di architettura multilevel/multilayer: impostazione delle porte untrusted e trusted e del "limit rate".

➤ Funzionamento dell'ARP esteso: analisi delle entry della cache ARP dei router in caso di configurazione di reti ip remote direttamente connesse nella routing table: associazioni tra mac-address locali ed ip address locali/remoti, determinazione automatica e/o non ottimale del mac-address del next-hop da usare per una directed-connected static route e relativa simulazione in C.P.T.

➤ Esempio semplice, in C.P.T., di un sistema di rete in cui è presente la violazione delle regole fondamentali di routing: due router adiacenti in collegamento point-to-point ma non sulla stessa rete ip e comunicanti mediante impostazione forzata delle reti ip remote sulla routing table.

➤ Uso e configurazione delle loopback-interface e relativa implementazione

in C.P.T. mediante un sistema di reti reti composto da quattro router collegati in modo connesso e ridondante e delle LAN agganciate a ciascuno di essi simulate attraverso loopback-interface.

➤ Configurazione, mediante C.P.T., del NAT-process in overload (PAT) per tutti gli host client di una LAN stub-network con architettura corporate multilevel/multilayer con intervlan routing mediante router on a stick/router on SVI/router on access-link: definizione degli host natabili tramite ACL-standard, uso di uno o più indirizzi nel NAT-POOL e relativo binding in overload; test di connettività L3 con host nella WAN e simulazione del tracciamento del percorso dei pacchetti IP da sorgente a destinazione, con relativa traslazione degli indirizzi IP ed uso dei comandi specifici per la visione della NAT-TABLE e dei dettagli del NAT-PROCESS sul NAT-router CISCO della LAN.

➤

LUOGO E DATA

Bolzano, 30/04/2019

L'INSEGNANTE

prof. Alfredo Cantarella

RELAZIONE FINALE

Classe VF indirizzo INFORMATICO

MATERIA: Deutsch als Zweitsprache

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

In base alle nuove linee guida del MIUR, l'insegnamento delle lingue straniere e di L2 deve svilupparsi lungo due assi interrelati, identificabili nello sviluppo delle competenze linguistiche-comunicative e nelle conoscenze culturali. Il percorso formativo mira all'utilizzo della lingua L2 durante le offerte didattiche.

La didattica e gli obiettivi

L'insegnamento nell'area linguistica privilegia le competenze linguistiche rispetto a quelle letterarie. L'obiettivo minimo è il raggiungimento di un livello tra B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento (vedi allegato documento 15 maggio). Le lezioni si svolgono in lingua tedesca.

La scelta degli argomenti ha come obiettivo di motivare gli studenti alla lettura dei testi in lingua e all'ascolto in L2 e di creare un collegamento con gli argomenti storici e letterari dell'anno scolastico. La discussione in classe e la riflessione scritta a casa aiutano lo studente ad ampliare il lessico e ad esercitarsi. Lo studio della letteratura, oltre a rappresentare un arricchimento culturale, funge anche da mezzo per migliorare le suddette competenze.

Attraverso le interrogazioni in classe gli alunni hanno sviluppato le competenze del parlato monologico.

Le attività in classe sono state rivolte al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti.

I contenuti

L'argomento prescelto per il quinto anno è dato dai grandi cambiamenti degli ultimi 100 anni in Europa, in particolare dalla prospettiva dei Paesi di lingua tedesca. Abbiamo esaminato la storia della Germania dalla fondazione del II Reich alla costruzione del muro di Berlino. È stato privilegiato lo studio della letteratura, in particolare di alcuni tra i più significativi autori di lingua tedesca (Kafka, Brecht, Tucholsky, Borchert).

Valutazione

Per una valutazione sufficiente nell'area delle lingue la scuola ha definito i seguenti criteri (riportati nel documento 15 maggio):

Lo studente:

possiede una competenza comunicativa tra il livello B1 (obiettivo minimo) e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, tale da consentire interazioni interpersonali, anche all'estero, sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione;

sa esporre un argomento ed esprimere la propria opinione;

sa comprendere in maniera globale e produrre testi scritti relativi a tematiche specifiche a loro familiari;

è in possesso di competenze linguistiche sufficienti per acquisire un certificato di conoscenza della lingua straniera avente valore internazionale.

Il voto orale ha tenuto conto dei seguenti fattori: grado di comprensione, fluidità, correttezza, pronuncia, lessico e conoscenza dei contenuti. Il voto scritto è composto dai

voti delle verifiche scritte in classe e dei risultati della simulazione della terza prova L2. Tutte le verifiche somministrate alla classe sono verifiche della nuova tipologia d'esame L2, in vigore dall'A.S. 2016-2017. Le griglie di valutazione delle verifiche scritte sono le medesime fornite dall'Intendenza scolastica.

Presentazione della classe

La classe è composta da 20 alunni, di cui 3 femmine e 17 maschi. Si tratta di una classe in generale aperta e laboriosa, ed il loro interesse durante le lezioni è attivo. Il livello linguistico degli alunni è tuttavia piuttosto eterogeneo, si va da un gruppo di ragazzi provenienti da famiglie mistilingui e pertanto con un livello molto alto, ad alunni provenienti da Paesi stranieri, per i quali lo studio del tedesco risulta essere la terza o la quarta lingua. È stato dunque talvolta necessario dover ricorrere all'uso dell'italiano durante alcune lezioni. Non tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi, fissati per la quinta classe al livello B1 del Quadro Comune Europeo.

Alcuni studenti dispongono già di una padronanza molto buona della lingua, mentre altri hanno delle competenze ancora poco sviluppate.

Alla fine del primo trimestre nove alunni risultavano insufficienti; alcuni di loro sono tuttavia riusciti a colmare parzialmente le loro lacune nel corso del pentamestre.

Nella classe sono presenti due alunni segnalati, i quali hanno diritto durante d'esame di tedesco L2 ad un terzo ascolto durante la prova d'ascolto, nonché a del tempo aggiuntivo per le altre tre parti della prova. Tale tempo aggiuntivo è stato loro concesso durante le simulazioni dell'esame di tedesco L2 nella misura del 30% in più rispetto al tempo di ciascuna prova.

Bolzano, 06 maggio 2019

prof. Giuseppe Lazzaris

I.I.S.S. GALILEO GALILEI
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA DI TEDESCO L2

CLASSE VF

Abschlussprogramm:

Geschichte:

- Auf dem Weg zum II. Deutschen Reich; die Politik von Otto von Bismarck;
- Der I. Weltkrieg (kurz angedeutet);
- Die Weimarer Republik (Spartakusbund, Hitler-Putsch, Inflation, die „Goldenen Zwanziger“);
- Die Nazizeit und der Zweite Weltkrieg (kurz angedeutet).

Literatur:

- Franz Kafka: Leben und Werke; Die Verwandlung, Brief an den Vater;
- Bertolt Brecht: Leben und Werke; das „epische Theater“ und der V-Effekt; Die Dreigroschenoper und deren Musik, Gedichte;
- Wolfgang Borchert: Leben und Werke; Das Brot, Die Küchenuhr.

Teste:

- August Heinrich Hoffmann von Fallersleben: *Das Lied der Deutschen*;
- Kurt Tucholsky: *Das Ideal*;
- Franz Kafka: *Die Verwandlung* - Textausschnitt (I. Kapitel);
- Franz Kafka: *Brief an den Vater* - Textausschnitt (Anfang);
- Bertolt Brecht: *Schlechte Zeit für Lyrik; Mein Bruder war ein Flieger, General, dein Tank*;
- Bertolt Brecht / Kurt Weill: *die Dreigroschenoper* - Musik: *Die Moritat von Mackie Messer, Morgenchoral des Peachum, Anstatt-Daß-Song, Hochzeitslied, Seeräuberjenny, Kanonensong*;
- Wolfgang Borchert: *Das Brot, Die Küchenuhr*.

Sachtexte:

Text: Schafft die Eintrittsgelder ab! aus *Zeit Online*.

Video:

Dokumentarfilm des ZDF: *Geheimnisse der Weimarer Republik*.

Bolzano, 06 maggio 2019

Gli studenti
docente



II

Prof. Giuseppe Lazzaris

Gestione Progetto Organizzazione d'Impresa

LEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: Gestione Progetto Organizzazione d'Impresa

DOCENTE: Prof. Francesco Bragadin

CLASSE: V F

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo è caratterizzato da una correttezza appena sufficiente nei comportamenti e una frequenza costante; non si presenta molto affiatato e il mantenimento dell'attenzione non è molto elevata.

Ho avuto modo di conoscere la classe solo quest'anno ma essendo questa materia presente solo nell'ultimo anno non si sono presentate esigenze particolari se non nel conoscere i singoli studenti nelle loro peculiarità.

Il livello raggiunto complessivamente dalla classe è risultato soddisfacente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Conoscenza delle aree aziendali fondamentali
- Conoscenza di come si può schematizzare il flusso di attività per il completamento di un progetto
- Conoscenza di come il Pert ed il CPM diano gli strumenti per caratterizzare un progetto
- Analisi della sicurezza e dello standard di qualità aziendali

Gli obiettivi sono stati tutti completamente raggiunti.

OBIETTIVI GENERALI

Capire come l'infrastruttura tecnologica ormai indispensabile possa perfettamente adattarsi a tutte le esigenze senza trascurare gli aspetti economici caratterizzanti la materia.

CONTENUTI TRATTATI

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI PROGETTI E PREVISIONI COSTI DI PROGETTO
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Definizione di progetto• Definizione ed obiettivi del Project Management• Il ciclo di vita del progetto• Cenni storici sul Project Management• Fasi principali del Project Management• Strutture organizzative di progetto• Struttura e scomposizione delle attività lavorative di progetto WBS• La WBS con Microsoft Project• Struttura dell'organizzazione e responsabilità di progetto OBS• Struttura delle risorse aziendali di progetto RBS• Struttura e aggregati dei costi di progetto CBS |
|---|

GESTIONE E MONITORAGGIO DI PROGETTI E CONTROLLO DEI COSTI DI PROGETTO
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• L'avvio del progetto• La fase di offerta e la scheda commessa• Tecniche di programmazione• Tecniche reticolari• Il CPM• Schedulazione con Microsoft Project• Programmazione di un progetto per la realizzazione di un sistema informatico |
|---|

- Il PERT
- Diagramma a barre di Gantt
- Gestione delle risorse
- Monitoraggio e controllo del progetto
- Gestione e controllo dei costi
- Analisi degli scostamenti

PROCESSI AZIENDALI

- Catena del valore e cultura del processo
- Gestione del processo
- Rappresentazione grafica di un processo
- Processi aziendali e sistemi informativi
- Nuove organizzazioni e modelli di riferimento

CICLO DI VITA PRODOTTO/SERVIZIO

- Il ciclo di sviluppo del prodotto
- Pianificazione e Concept
- Progettazione di prodotto
- Progettare il processo
- Industrializzazione e avvio produzione
- Tipologie di prodotto

LE METRICHE DEL SOFTWARE

- Introduzione
- LOC
- FP : Function Point
- Tipi di conteggio
- Metodo standard IFPUG
- Fase 3 - data Function types
- Fase 3 - Transactional Function types
- Fase 4- Classificazioni dei componenti
- Fase-4-complessità di FP

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- Manuali
- Codifica documenti

- Sistemi di gestione documentale
- Knowledge base documentale

CERTIFICAZIONE E QUALITÀ

- Le certificazioni
- I sistemi di gestione
- Certificazione della qualità secondo la norma ISO 9001:2008
- Certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001:2004
- Certificazione della sicurezza secondo la norma OHSAS 18001:2007
- Certificazione della responsabilità sociale secondo la norma SA 8000:2008

SICUREZZA E RISCHI IN AZIENDA

- La normativa di sicurezza sul lavoro
- I concetti della sicurezza
- Le figure della sicurezza
- Il rischio da videoterminali
- Il rischio elettrico

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione a piccoli gruppi
- Apprendimento tramite post e blog

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Utilizzo del blog personale ww.whymatematica.com attraverso post e link on line

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono affrontate due verifiche scritte ed un orale.

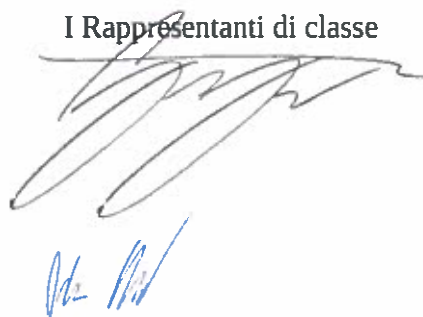
La verifica scritta era a disposizione del portale www.whymatematica.com all'interno del quale essi avevano da rispondere a domande aperte, chiuse a risposta multipla.

L'interrogazione orale era strutturata con un argomento scelto dallo studente, e due dal sottoscritto

Bolzano, 5 Maggio 2019

Il Docente

I Rappresentanti di classe



Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: **TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI**

DOCENTE: **Francesco Bragadin**

CLASSE: **V F**

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo è caratterizzato da una forte curiosità nella materia; è molto affiatato sia nelle scelte degli approfondimenti che nel cercare di trovare soluzioni condivise.

Ho avuto modo di conoscere la classe solo quest'anno e, conseguentemente, ho cercato di investire tempo nell'approfondire le tematiche affrontate negli anni precedenti sviluppando quegli argomenti che non hanno avuto modo di sedimentarsi.

La frequenza da parte degli studenti è stata sempre costante.

Il livello raggiunto complessivamente dalla classe è eccellente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Conoscenza approfondita del server Linux: raspberry in ogni suo aspetto
- Conoscenza approfondita del server Windows
- Conoscenza delle codifica di sorgente e di canale

- Evidenziata l'importanza della crittografia e suo utilizzo nella quotidianità

OBIETTIVI GENERALI

Capire la complessità della trasmissione e del mantenimento dell'informazione attraverso gli strumenti informatici, partendo dalla caratterizzazione statistica di un canale trasmissivo, fino ad arrivare come i diversi sistemi operativi possano portare ad un vantaggio del mantenimento, della trasmissione e condivisione del sapere.

CONTENUTI TRATTATI

Tra parentesi vi sono i collegamenti con le altre materie

TEORIA DELL'INFORMAZIONE E CODICI
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione • Teoria della probabilità e dei fenomeni aleatori: assiomi di Kolmogrov (informatica) • Principio delle probabilità totali (informatica) • Probabilità subordinata o condizionata(informatica) • Eventi dipendenti o indipendenti(informatica) • Probabilità del prodotto logico: principio delle probabilità composte. (informatica) • Esercizi sulle probabilità (informatica) • Definizione di informazione • Entropia, velocità di trasmissione • Lunghezza di una sorgente, efficienza, ridondanza • Esercizi sulla caratterizzazione di un canale • Sorgenti aleatorie numeriche senza memoria • Codifica di sorgente (a lunghezza fissa o variabile)- Codice ASCII • Approfondimenti sulle liste con puntatori in C++ per implementazione codifica di Huffmann • Codifica di canale: controllo di parità e CRC • Codifica di canale FEC o ARQ • Codice a correzione d'errore - codice di Hamming (7,3) • DVB-T2 con codec HEVC |
|--|

RETI E PROTOCOLLI (SISTEMI E RETI)

- Aspetti evolutivi delle reti
- Tecniche di commutazione: di circuito, messaggio, pacchetto
- I servizi per gli utenti e per le aziende
- I modelli Client/Server (C/S) e peer to peer
- Architetture di rete
- I modelli per le reti: modello ISO/OSI
- Il modello TCP/IP
- I livelli applicativi nel modello TCP/IP
- Internet e Web
- Approfondimenti TCP/IP: principali caratteristiche
- Ping
- ARP
- Struttura del modello TCP/IP
- Indirizzi privati e sottoreti iP
- Subnettizzazione di un indirizzo IP
- TPSIT - CIDR - Classless Inter-Domain Routing

SERVIZI DI RETE PER L'AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - CRITTOGRAFIA

- I servizi delle reti Intranet ed Extranet
- Le applicazioni aziendali nel cloud computing
- Il commercio elettronico
- I servizi finanziari in rete
- La crittografia per la sicurezza dei dati
- Chiave simmetrica
- Da Cesare alla cifratura polialfabetica di Leon Battista Alberti
- Dall'Alberti al Bellasio perfezionamento della cifratura polialfabetica
- Cifrario di Vigenère
- La macchina enigma
- Crittografia a chiave asimmetrica: introduzione.
- Crittografia: aritmetica modulare
- Algoritmo di Diffie ed Hellmann
- Esempio di Diffie ed Hellmann
- Chiave asimmetrica
- Crittografia a chiave asimmetrica RSA
- La firma digitale
- L'e-government
- Gli strumenti e le tecnologie per l'Amministrazione digitale
- Browser - pulizia dati

LINUX: SERVER PER LE RETI E PER IL WEB (SISTEMI E RETI)

- Verifica servizi attivi
- Comando ifconfig su Debian Stretch
- Le porte

- Gli host della rete
- La risoluzione dei nomi di dominio
- L'assegnazione dinamica di indirizzi IP
- Approfondimenti DHCP: configurazione dhcpd.conf, ip statico
- Il trasferimento dei file
- Il server Web-LAMP
- Installazione wordpress
- La posta elettronica
- La condivisione di risorse
- Il proxy server
- Il firewall
- Gestione utenti e gruppi
- Approfondimenti utenti e gruppi
- La crittografia GPG
- La crittografia SSL
- Crittografia-->SSH
- Quali pacchetti sono installati sul sistema?
- I log di sistema
- Backup/Restore/Disaster Recovery
- Utilizzo di tar
- Backup e restore completo con tar
- Utilizzo di rsnapshot
- Configurare server SSL
- Raspberry
- Approfondimenti Raspberry
- Installazione NOOBS su raspberry
- Installazione Bluetooth ed ulteriori specifiche
- Impostazione con apt-get proxy attivo
- Impostare Chromium con proxy
- Crittografia Widevine--> Netflix su Raspbian
- Collegamento da remoto da cellulare o da PC
- Raspberry come bridge
- Raspberry come hotspot wifi
- Proxy Squid e WebMin
- Instradare tutto il traffico ip su proxy
- Realizzazione Bridge con interfacciamento proxy
- Zeroshell
- Raspberry e Zeroshell
- Installazione di una macchina con Proxmox per il Fuss Server
- Installazione samba-LDAP
- VPN
- Caratteristiche hardware
- Installazione Debian9
- Aggiunta Cd/Dvd al repository
- Flashare android

WINDOWS: SERVER PER LE RETI E PER IL WEB

- Le porte-netstat
- Installare una virtual box per installare server windows
- Attivare PowerShell su Windows server 2008
- Configurazione iniziale di Windows Server
- Elenco servizi attivi (get-service)
- Comandi PowerShell
- Ulteriori comandi PowerShell
- Gli host della rete
- Esercizi sugli host della rete
- La risoluzione dei nomi di dominio
- L'assegnazione dinamica degli indirizzi IP
- Windows server 2012: impostazioni IP statico
- installazione DHCP server
- Il server Web
- Server Web su Windows 2012 server
- HTTPS
- Il trasferimento dei file
- Active Directory
- Accesso Remoto
- Il Firewall
- Firewall: blocco ping

RFID

- Introduzione alla tecnologia RFID
- Induzione elettromagnetica
- Bande di frequenza
- Protocolli di comunicazione
- Modulazione portante
- Codifica dei dati
- Rilevamento e correzione degli errori
- Raspberry ed RFID

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione a piccoli gruppi
- scoperta laboratoriale delle approfondimenti teorici

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Utilizzo del blog personale ww.whymatematica.com attraverso post e link on line

Utilizzo dei server messi a disposizione dalla scuola per installare e provare tutte le conoscenze teriche evidenziate in classe.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono affrontate due verifiche scritte ed un orale.

La verifica scritta era a disposizione del portale www.whymatematica.com all'interno del quale essi avevano da rispondere a domande aperte, chiuse a risposta multipla.

L'interrogazione orale era strutturata con un argomento scelto dallo studente, una domanda posta dal docente di laboratorio ed una dal docente di cattedra.

Bolzano, 5 Maggio 2019

Il Docente
classe

I Rappresentanti di

The image shows two handwritten signatures in blue ink. The top signature is a large, stylized cursive signature. Below it are two smaller, more legible signatures, one of which appears to be 'Alto' and the other 'Pav'.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido⁴ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide⁵ ali dell'aria
ora son io
l'agave⁶ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie goie e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento

⁴ *rabido*: rapido

⁵ *alide*: aride

⁶ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁷. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁸ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolme⁹. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

⁷ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁸ in collo: in braccio.

⁹ incolme: non ferito.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto¹⁰ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta¹¹ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte¹², fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹³, intatto, il casamento¹⁴ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹⁵

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato

¹⁰ accanto: accanto.

¹¹ pulverulenta: piena di polvere.

¹² divelte: strappate via.

¹³ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹⁴ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹⁵ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹⁶ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi¹⁷. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente¹⁸. Una smania mala¹⁹ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁰ il ventre; alla fine

¹⁶ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

¹⁷ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

¹⁸ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²¹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi dei viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

¹⁹ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁰ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²¹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità²². È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni²³. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)²⁴.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e

²² A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

²³ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

²⁴ *Fasti*, I, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi²⁵; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine²⁶.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti

²⁵ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

²⁶ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e

si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?*
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento

delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?

4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz²⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha

²⁷ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

²⁸ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscurità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni,
Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU Tematiche di Attualità

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura. Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la

nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Candidato/a: _____ Classe _____ Sez. _____ Esame di Stato _____

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario

SEZIONE A: INDICATORI GENERALI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	basso	Struttura testuale <i>completamente/fortemente</i> disorganica e incoerente; impaginazione trascurata	1 + 7	
	medio-basso	Struttura testuale disomogenea e frammentaria, poco coesa e poco coerente <i>in molte parti/in alcune parti</i> ; impaginazione poco curata	8 + 11	
	medio	Struttura testuale semplice e lineare, coesa e coerente <i>in buona parte/nella maggior parte</i> ; impaginazione accettabile	12 + 15	
	medio-alto	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente <i>in buona parte/nella maggior parte</i> ; impaginazione curata	16 + 19	
	alto	Struttura testuale <i>interamente</i> ben articolata, efficace, coesa e coerente; impaginazione ben curata	20	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) 	basso	Forma scorretta con <i>gravi e diffusi</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso scorretto della punteggiatura	1 + 3	
	medio-basso	Forma poco corretta con <i>frequenti/svariati</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso poco corretto della punteggiatura	4 + 5	
	medio	Forma abbastanza corretta con <i>diversi/alcuni</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura	6 + 7	
	medio-alto	Forma corretta con <i>occasional/sporadici</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso adeguato della punteggiatura	8 + 9	
<ul style="list-style-type: none"> Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	basso	Lessico gravemente improprio e inadeguato con <i>molte/gravi</i> improprietà	1 + 3	
	medio-basso	Lessico ristretto e ripetitivo con <i>numerose/diverse</i> improprietà, anche gravi	4 + 5	
	medio	Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, con <i>diverse/alcune</i> improprietà	6 + 7	

			Lessico appropriato e adeguato con occasionali/sporadiche improprietà	8 ÷ 9
		medio-alto	Lessico ampio, ricco e accurato	10
		alto		
		basso	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/inadeguati e gravemente inesatti	1 ÷ 3
		medio-basso	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi/ridotti, superficiali e lacunosi con molte/alcune inesattezze	4 ÷ 5
		medio	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali/adequati e corretti nei loro tratti fondamentali	6 ÷ 7
		medio-alto	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati/abbondanti e corretti anche se con occasionali/sporadiche imprecisioni	8 ÷ 9
		alto	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, significativi	10
		basso	Valutazioni personali e giudizi critici assenti/episodici, completamente/fortemente inadeguati e non pertinenti	1 ÷ 3
		medio-basso	Valutazioni personali e giudizi critici ridotti e superficiali, per niente/poco pertinenti e motivati	4 ÷ 5
		medio	Valutazioni personali e giudizi critici semplici, ma pertinenti, motivati spesso/a volte in modo scontato e banale	6 ÷ 7
		medio-alto	Valutazioni personali e giudizi critici apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati quasi sempre/sempre in modo adeguato/valido	8 ÷ 9
		alto	Valutazioni personali e giudizi critici interessanti e significativi, motivati con sicurezza e con eventuali spunti di originalità	10
				MAX 60

SEZIONE B - INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
	basso	Comprensione nulla/minima del testo; mancato/limitato rispetto dei vincoli delle consegne	1 ÷ 7	
	medio-basso	Comprensione scarsa/parziale e sommaria del testo; inadeguato/limitato rispetto dei vincoli delle consegne	8 ÷ 11	
	medio	Comprensione essenziale e corretta del testo limitato agli snodi principali/estesa a più snodi tematici e stilistici; sostanziale rispetto dei vincoli delle consegne	12 ÷ 15	
	medio-alto	Comprensione corretta/abbastanza approfondita del testo in quasi tutti/in tutti gli aspetti tematici e stilistici; adeguato rispetto dei vincoli delle consegne	16 ÷ 19	

vincoli posti dalla consegna				
	alto	Comprendere completa e approfondita del testo <i>in tutti</i> i suoi aspetti tematici e stilistici, pieno rispetto dei vincoli delle consegne	20	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	basso	Analisi nulla/inadeguata del testo: risposte errate con mancata/rainesa individuazione degli elementi richiesti	1 + 3	
	medio-basso	Analisi scarsa/parziale e sommaria del testo: risposte superficiali con <i>diffuse/alcune</i> inesattezze, anche gravi	4 + 5	
	medio	Analisi essenziale/corretta: risposte basilari/adequate <i>limitate agli aspetti principali/estese a piu aspetti</i> , anche con alcune inesattezze	6 + 7	
	medio-alto	Analisi corretta/abbastanza approfondita: risposte corrette e pertinenti <i>in quasi tutti/in tutti</i> gli aspetti, anche con alcune imprecisioni	8 + 9	
	alto	Analisi completa e sicura: risposte esaurienti, approfondite ed efficaci <i>in tutti</i> gli aspetti	10	
	basso	Interpretazione e contestualizzazione nulla/minima del testo, con gravi/diffusi errori interpretativi	1 + 3	
	medio-basso	Interpretazione scarsa/parziale e imprecisa, contestualizzata con limitati/generici riferimenti culturali e approfondimenti personali	4 + 5	
interpretazione corretta e articolata del testo	medio	interpretazione complessiva sostanzialmente corretta, contestualizzata con semplici ed essenziali/sempli e adeguati riferimenti culturali e approfondimenti personali	6 + 7	
	medio-alto	Interpretazione complessiva corretta e abbastanza articolata, contestualizzata con adeguati/accurati e pertinenti riferimenti culturali e approfondimenti personali	8 + 9	
			MAX 40	
CALCOLO DEL PUNTEGGIO TOTALE (SEZ. A + SEZ. B)			MAX 100	

Calcolo del punteggio in ventesimi = $\frac{\text{totale punti}}{5} + \text{arrotondamento per eccesso (voto} \geq 0,50)$

_____ / 5 = _____

Valutazione in ventesimi (20)	Valutazione in quindicesimi (15)
1,5	1
2	1,5
2,5	0,188
3	0,225
3,5	0,263
4	3
4,5	0,338
5	0,375
5,5	0,413
6	4,5
6,5	0,488
7	0,525
7,5	0,563
8	6
8,5	0,638
9	0,675

PUNTEGGIO FINALE = _____ / 20

PUNTEGGIO FINALE = _____ / 15

9,5	0,713
10	7,5
10,5	0,788
11	0,825
11,5	0,863
12	9
12,5	0,938
13	0,975
13,5	1,013
14	10,5
14,5	1,088
15	1,125
15,5	1,163
16	12
16,5	1,238
17	1,275
17,5	1,313
18	13,5
18,5	1,388
19	1,425
19,5	1,463
20	15

IL DOCENTE _____

Candidato/a: _____ Classe _____ Sez. _____ Esame di Stato _____

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

SEZIONE A: INDICATORI GENERALI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	basso	Struttura testuale <i>completamente/fortemente</i> disorganica e incoerente; impaginazione trascurata	1 ÷ 7	
	medio-basso	Struttura testuale disomogena e frammentaria, poco coesa e poco coerente <i>in molte parti/in alcune parti</i> ; impaginazione poco curata	8 ÷ 11	
	medio	Struttura testuale semplice e lineare, coesa e coerente <i>in buona parte /nella maggior parte</i> ; impaginazione accettabile	12 ÷ 15	
	medio-alto	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente <i>in buona parte/nella maggior parte</i> ; impaginazione curata	16 ÷ 19	
	alto	Struttura testuale <i>interamente</i> ben articolata, efficace, coesa e coerente; impaginazione ben curata	20	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della 	basso	Forma scorretta con <i>gravi e diffusi</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso scorretto della punteggiatura	1 ÷ 3	
	alto	Forma corretta; uso sicuro ed efficace della punteggiatura	10	
	medio-basso	Forma poco corretta con <i>frequenti /svantati</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso poco corretto della punteggiatura	4 ÷ 5	
	medio	Forma abbastanza corretta con <i>diversi /alcuni</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura	6 ÷ 7	
	medio-alto	Forma corretta con <i>occasional/sporadici</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso adeguato della punteggiatura	8 ÷ 9	

punteggiatura		
basso	Lessico gravemente improprio e inadeguato con molte /grav i improprietà	1 ÷ 3
medio-basso	Lessico ristretto e ripetitivo con numerose /diverse improprietà, anche gravi	4 ÷ 5
medio	Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, con diverse/alcune improprietà	6 ÷ 7
medio-alto	Lessico appropriato e adeguato con occasionali/sporadiche improprietà	8 ÷ 9
alto	Lessico ampio, ricco e accurato	10
basso	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/inadeguati e gravemente inesatti	1 ÷ 3
medio-basso	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi/ridotti, superficiali e lacunosi con molte /alcune inesattezze	4 ÷ 5
medio	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali/adequati e corretti nei loro tratti fondamentali	6 ÷ 7
medio-alto	Conoscenze e riferimenti culturali abbondanti/ampi e corretti anche se con occasionali/sporadiche imprecisioni	8 ÷ 9
alto	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, significativi	10
basso	Valutazioni personali e giudizi critici assenti/episodici, completamente /fortemente inadeguati e non pertinenti	1 ÷ 3
medio-basso	Valutazioni personali e giudizi critici ridotti e superficiali, per niente /poco pertinenti e motivati	4 ÷ 5
medio	Valutazioni personali e giudizi critici semplici, ma pertinenti, motivati spesso /a volte in modo scontato e banale	6 ÷ 7
medio-alto	Valutazioni personali e giudizi critici apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati quasi sempre/sempre in modo adeguato/valido	8 ÷ 9
alto	Valutazioni personali e giudizi critici interessanti e significativi, motivati con sicurezza e con eventuali spunti di originalità	10

MAX 60

SEZIONE B: INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenza nella eventuale formulazione del titolo e della parafrasi • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione/argomentazione e supportato dalla correttezza e dei riferimenti culturali 	basso	Pertinenza alla traccia <i>completamente</i> <i>fortemente</i> inadeguata; eventualmente: titolo e parafrasi <i>del tutto/molto</i> incoerenti	1 ÷ 4	
	medio-basso	Pertinenza alla traccia limitata e parziale <i>in alcune parti /in alcune parti</i> del testo; eventualmente: titolo e parafrasi poco coerenti	5 ÷ 7	
	medio	Pertinenza alla traccia essenziale <i>in buon parte /nella maggior parte</i> del testo; eventualmente: titolo e parafrasi semplici ma coerenti	8 ÷ 12	
	medio-alto	Pertinenza alla traccia adeguata <i>in buona parte /nella maggior parte</i> ; eventualmente: titolo e parafrasi coerenti e appropriati	13 ÷ 14	
	alto	Pertinenza alla traccia piena e completa; eventualmente: titolo e parafrasi coerenti, significativi e originali	15	
	basso	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <i>completamente/fortemente</i> disordinata	1 ÷ 10	
	medio-basso	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali contorta e disorganica <i>in molti snodi/in alcuni snodi</i> logici	11 ÷ 15	
	medio	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali lineare ed elementare/lineare e adeguata <i>in molti snodi</i> logici	16 ÷ 20	
	medio-alto	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica e articolata <i>in quasi tutti /in tutti</i> gli snodi logici	21 ÷ 24	
	alto	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica, ben articolata e personale <i>in tutti</i> gli snodi logici	25	
	MAX 40			MAX 40

MAX 100

CALCOLO DEL PUNTEGGIO TOTALE (SEZ. A + SEZ. B)

Calcolo del punteggio in ventesimi = $\frac{\text{totale punti}}{5}$ + arrotondamento per eccesso (voto $\geq 0,50$)

_____ / 5 = _____

Valutazione in ventesimi (20)	Valutazione in quindicesimi (15)
1,5	1
2	1,5
2,5	0,188
3	0,225
3,5	0,263
4	3
4,5	0,338
5	0,375
5,5	0,413
6	4,5
6,5	0,488
7	0,525
7,5	0,563
8	6
8,5	0,638
9	0,675

9,5		0,713
10		7,5
10,5		0,788
11		0,825
11,5		0,863
12		9
12,5		0,938
13		0,975
13,5		1,013
14		10,5
14,5		1,088
15		1,125
15,5		1,163
16		12
16,5		1,238
17		1,275
17,5		1,313
18		13,5
18,5		1,388
19		1,425
19,5		1,463

20	15
----	----

PUNTEGGIO FINALE = _____ / 15

Candidato/a: _____ Classe _____ Sez. _____ Esame di Stato _____

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

SEZIONE A: INDICATORI GENERALI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
			DISPONIBILI	ASSEGNATI
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	basso	Struttura testuale <i>completamente/fortemente</i> disorganica e incoerente; impaginazione trascurata	1 ÷ 7	
	medio-basso	Struttura testuale disomogenea e frammentaria, poco coesa e poco coerente <i>in molte parti/in alcune parti</i> ; impaginazione poco curata	8 ÷ 11	
	medio	Struttura testuale semplice e lineare, coesa e coerente <i>in buona parte/nella maggior parte</i> ; impaginazione accettabile	12 ÷ 15	
	medio-alto	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente <i>in buona parte/nella maggior parte</i> ; impaginazione curata	16 ÷ 19	
	alto	Struttura testuale <i>interamente</i> ben articolata, efficace, coesa e coerente; impaginazione ben curata	20	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) 	basso	Forma scorretta con <i>gravi e diffusi</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso scorretto della punteggiatura	1 ÷ 3	
	alto	Forma corretta, uso sicuro ed efficace della punteggiatura	10	
	medio-basso	Forma poco corretta con <i>frequenti/svariati</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso poco corretto della punteggiatura	4 ÷ 5	
	medio	Forma abbastanza corretta con <i>diversi/alcuni</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura	6 ÷ 7	

COMPETENZE						
<ul style="list-style-type: none"> • Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<p>medio-alto</p>	<p>Forma corretta con <i>occasionali/sporadici</i> errori ortografici e/o morfosintattici; uso adeguato della punteggiatura</p>				8 ÷ 9
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale 	<p>basso</p>	<p>Lessico gravemente improprio e inadeguato con <i>molte/gravi</i> improprietà</p>				1 ÷ 3
	<p>medio-basso</p>	<p>Lessico ristretto e ripetitivo con <i>numerose/diverse</i> improprietà, anche gravi</p>				4 ÷ 5
	<p>medio</p>	<p>Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, con <i>diverse/alcune</i> improprietà</p>				6 ÷ 7
	<p>medio-alto</p>	<p>Lessico appropriato e adeguato con <i>occasionali/sporadiche</i> improprietà</p>				8 ÷ 9
	<p>alto</p>	<p>Lessico ampio, ricco e accurato</p>				10
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<p>basso</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali assenti/<i>inadeguati e gravemente</i> inesatti</p>				1 ÷ 3
	<p>medio-basso</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali scarsi/<i>ridotti</i>, superficiali e lacunosi con <i>molte/alcune</i> inesattezze</p>				4 ÷ 5
	<p>medio</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali/<i>adeguati e corretti</i> nei loro tratti fondamentali</p>				6 ÷ 7
	<p>medio-alto</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali abbondanti/<i>ampi e corretti</i> anche se con <i>occasionali/sporadiche</i> imprecisioni</p>				8 ÷ 9
	<p>alto</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, significativi</p>				10
<ul style="list-style-type: none"> • Espressione di giudizi critici e 	<p>basso</p>	<p>Valutazioni personali e giudizi critici assenti/<i>episodici, completamente/fortemente</i> inadeguati e non pertinenti</p>				1 ÷ 3
	<p>medio-basso</p>	<p>Valutazioni personali e giudizi critici ridotti e superficiali, <i>per niente/poco</i> pertinenti e motivati</p>				4 ÷ 5
	<p>medio-alto</p>	<p>Valutazioni personali e giudizi critici apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati <i>quasi sempre/sempre</i> in modo adeguato/<i>valido</i></p>				8 ÷ 9
	<p>alto</p>	<p>Valutazioni personali e giudizi critici interessanti e significativi, motivati con sicurezza e con eventuali spunti di originalità</p>				10

SEZIONE B: INDICATORI SPECIFICI

		MAX 60	
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI / PUNTI ASSEGNATI
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenza nella eventuale formulazione del titolo e della paragrafazione • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione/argomentazione supportato dalla correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	basso	Pertinenza alla traccia <i>completamente/fortemente</i> inadeguata; eventualmente: titolo e paragrafazione <i>del tutto/molto</i> incoerenti	1 ÷ 4
	medio-basso	Pertinenza alla traccia limitata e parziale <i>in molte parti/in alcune parti</i> del testo; eventualmente: titolo e paragrafazione poco coerenti	5 ÷ 7
	medio	Pertinenza alla traccia essenziale <i>in buon parte/nella maggior parte</i> del testo; eventualmente: titolo e paragrafazione semplici ma coerenti	8 ÷ 12
	medio-alto	Pertinenza alla traccia adeguata <i>in buona parte/nella maggior parte</i> ; eventualmente: titolo e paragrafazione coerenti e appropriati	13 ÷ 14
	alto	Pertinenza alla traccia piena e completa; eventualmente: titolo e paragrafazione coerenti, significativi e originali	15
	basso	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <i>completamente/fortemente</i> disordinata	1 ÷ 10
	medio-basso	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali contorta e disorganica <i>in molti snodi/in alcuni snodi</i> logici	11 ÷ 15
	medio	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali lineare ed elementare/lineare e adeguata <i>in molti snodi</i> logici	16 ÷ 20
	medio-alto	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica e articolata <i>in quasi tutti/in tutti</i> gli snodi logici	21 ÷ 24
	alto	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica, ben articolata e personale <i>in tutti</i> gli snodi logici	25
			MAX 40
CALCOLO DEL PUNTEGGIO TOTALE (SEZ. A + SEZ. B)			MAX 100

Calcolo del punteggio in ventesimi = totale punti / 5 + arrotondamento per eccesso (voto $\geq 0,50$)

_____ / 5 = _____

Valutazione in ventesimi (20)	Valutazione in quindicesimi (15)
1,5	1
2	1,5
2,5	0,188
3	0,225
3,5	0,263
4	3
4,5	0,338
5	0,375
5,5	0,413
6	4,5
6,5	0,488

PUNTEGGIO FINALE = _____ / 20

7	0,525
7,5	0,563
8	6
8,5	0,638
9	0,675
9,5	0,713
10	7,5
10,5	0,788
11	0,825
11,5	0,863
12	9
12,5	0,938
13	0,975
13,5	1,013
14	10,5
14,5	1,088
15	1,125

PUNTEGGIO FINALE = _____ / 15

15,5		1,163
16	12	
16,5		1,238
17	1,275	
17,5		1,313
18	13,5	
18,5		1,388
19	1,425	
19,5		1,463
20	15	

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA**

Tema di: INFORMATICA e SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La compagnia ferroviaria *EasyTrain*, che ha sede in una nazione europea, fornisce, previa prenotazione online obbligatoria, servizi di viaggio a lunga percorrenza sul territorio nazionale. Una volta registrati sul portale web della compagnia, la prenotazione è effettuabile online: l'utente, dopo l'accesso mediante credenziali, può procedere ad acquistare un viaggio, selezionando carrozza e posto ed effettuando il relativo pagamento tramite carta di credito.

Il titolo di viaggio (biglietto) corrispondente alla prenotazione può essere stampato al termine della stessa, è comunque inviato all'utente via email in formato PDF e riporta in chiaro: i dati dell'utente, i dati del viaggio ed un codice di prenotazione univoco (PU). Gli stessi dati sono codificati anche in un QR code per una più comoda lettura ottica del biglietto. Inoltre, il solo codice PU può essere inviato via SMS sul cellulare dell'utente su sua richiesta.

Il personale di servizio sul treno, ad ogni stazione, effettua la verifica dei biglietti dei viaggiatori saliti a bordo, confermando la presenza di ciascun viaggiatore ed il posto occupato. La verifica di un biglietto avviene online tramite una applicazione su dispositivi mobili in dotazione al personale; l'applicazione consente di acquisire i dati mediante lettura ottica del QR code o, in mancanza, tramite digitazione del codice PU.

Per rendere più confortevole il viaggio, la compagnia *EasyTrain* fornisce su tutte le carrozze un servizio di wifi gratuito, a cui i viaggiatori possono accedere attraverso le stesse credenziali di accesso al portale di acquisto dei biglietti.

EasyTrain mette anche a disposizione dei viaggiatori un catalogo, frequentemente aggiornato, di una trentina di film, visualizzabili sul dispositivo mobile del viaggiatore stesso. Ciascun film in catalogo è descritto da una scheda che, oltre al titolo, riassume le caratteristiche del film quali genere, durata, attori principali, breve descrizione della trama, trailer. Per aggiornare il catalogo, *EasyTrain* si basa anche sulle statistiche di visualizzazione dei film da parte dei viaggiatori.

La qualità della connessione ad Internet offerta all'utente può evidenziare problemi a causa di diversi fattori quali, ad esempio, le caratteristiche del territorio attraversato, il numero di utenti collegati e le tecnologie impiegate. La visione dei film non dovrà essere soggetta a tali problematiche di connessione Internet.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica ed informatica necessaria a gestire il servizio nel suo complesso, dettagliando:
 - a) le modalità di comunicazione tra le varie componenti, relativamente alle operazioni di validazione dei biglietti sul treno e di accesso alla rete tramite credenziali da parte dei viaggiatori, descrivendo canali, dispositivi, protocolli e servizi di rete e motivando le scelte effettuate;
 - b) le soluzioni hardware e software per garantire una visione fluida e continuativa dei film sui dispositivi mobili dei viaggiatori indipendentemente dalle condizioni sopra esposte che influiscono sulla qualità della connessione ad Internet.
2. il progetto della porzione della basi di dati per la gestione del catalogo dei film e della loro fruizione da parte dei viaggiatori: si richiede in particolare il modello concettuale e il corrispondente modello logico.
3. la codifica in linguaggio SQL delle seguenti interrogazioni:
 - a) elenco dei film in catalogo ordinati per genere ed anno di produzione;
 - b) elenco in ordine alfabetico degli utenti che non hanno mai visualizzato alcun film;
 - c) dato un intervallo di tempo tra due date, produrre il titolo che ha registrato il maggior numero di visualizzazioni.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, in particolare al punto 3, si progettino le pagine che consentono, forniti eventuali parametri, la visualizzazione del risultato dell'esecuzione di una delle tre query. Il candidato codifichi le pagine stesse utilizzando linguaggi a sua scelta.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si consideri che *EasyTrain* per motivi di sicurezza è tenuta a mantenere un registro dei siti visitati dai viaggiatori attraverso la connettività WiFi a loro riservata. Si discutano le possibili soluzioni, anche tenendo conto degli aspetti legati alla privacy.

III. Dato il seguente schema logico

FARMACO (COD_F,NOME_F,DATA_PREPARAZIONE,DATA_SCADENZA,PREZZO)

COMPONENTE (COD_C,NOME_C,DESCRIZIONE)

CONTIENE (ID_FARMACO,ID_COMPONENTE,QUANTITA_C)

si chiede di:

- a) disegnare il diagramma del modello concettuale corrispondente;
 - b) definire in linguaggio SQL il modello fisico corrispondente tenendo conto dei vincoli di integrità referenziali e/o vincoli di dominio;
 - c) esporre il significato delle varie tipologie di vincoli che si possono riscontrare nella progettazione delle basi di dati e dei riflessi che essi hanno sulle operazioni di inserimento, aggiornamento e cancellazione.
- IV. In una azienda dotata di diversi uffici, alcuni dipendenti collegano impropriamente via cavo i laptop personali ai "punti di rete" della Lan aziendale, allo scopo di attivare, negli stessi laptop, *hot spot* wifi "open" (senza protezioni) con cui fornire connessione per altri dispositivi, o propri o di eventuali ospiti non autorizzati. Il candidato tratti le conseguenze negative che una simile pratica può comportare per l'azienda e proponga soluzioni tecniche ed organizzative che potrebbero essere adottate per prevenire tali abusi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA e SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il dirigente scolastico di una scuola italiana vuole realizzare una propria banca dati telematica per la distribuzione elettronica di un giornalino scolastico a tiratura settimanale. Il sito web della scuola contiene informazioni e una sintesi degli articoli/circolari pubblicati accessibili a tutti (utenti generici non registrati), una sezione riservata agli utenti autorizzati, i quali possono accedere agli articoli completi, ed altre due sezioni riservate al direttore ed i redattori per l'inserimento e l'aggiornamento dei contenuti.

Risulta che:

- ad ogni articolo sono associati un titolo, un'immagine ed eventualmente un filmato;
- un numero settimanale si compone di circa venti articoli.

Si desidera, inoltre, effettuare l'ammodernamento delle apparecchiature informatiche a disposizione del personale scolastico, realizzando una nuova porzione di rete locale per il collegamento dei computer e di altri dispositivi, la cui collocazione è la seguente:

- un computer ed una stampante nell'ufficio del dirigente;
- venti computer ed una stampante di rete professionale negli uffici della segreteria e dell'ufficio tecnico;
- dieci computer e una stampante di rete professionale nell'aula docenti;
- altre apparecchiature mobili (smartphone, pc portatili, ...), che vengono usate all'occorrenza dal personale o da visitatori occasionali.

Inoltre, in un locale protetto, vi è un sistema su cui risiedono il database ed il server Web.

Il candidato, analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. proponga un progetto anche grafico della nuova infrastruttura tecnologica ed informatica necessaria a gestire il servizio nel suo complesso, dettagliando:
 - a) le risorse hardware e software necessarie, esaminandone in particolare l'architettura, gli apparati, piano di indirizzamento e le caratteristiche del collegamento della rete ad Internet, descrivendo canali, dispositivi, protocolli e servizi di rete e motivando le scelte effettuate;
 - b) descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni, misure ed apparati per garantire continuità del servizio.
2. il modello concettuale e logico della porzione di base di dati per la gestione del giornalino e della fruizione da parte degli utenti, differenziando gli accessi in base alla relativa tipologia;
3. il progetto di servizi Web necessari a gestire tali accessi all'area riservata e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

- I. In relazione al tema proposto, si integri il progetto con le pagine che consentano la produzione di un report contenente i numeri settimanali compresi tra due date scelte dall'utente, il numero di visualizzazioni per ogni numero settimanale, e l'articolo più visualizzato per ogni uscita settimanale compresa nell'elenco.
- II. Descriva in che modo è possibile collegare in modo sicuro, tramite Internet, la sede della scuola alla sede dell'Ufficio Scolastico Regionale, posto in un'altra città, illustrando le fasi necessarie per creare una connessione sicura tra le due sedi.
- III. Considerata la relazione

SCULTURA (Cod_Scultura, Cod_Museo, Titolo_Scultura, Nome_Museo, Citta_Museo, Prezzo, DataInizioEsposizione, DataFineEsposizione)

si verifichino le proprietà di normalizzazione e si proponga, eventualmente, uno schema equivalente che rispetti la terza forma normale, motivando le scelte effettuate.

IV. I documenti, anche importanti, viaggiano sempre più spesso in rete ponendo in evidenza la necessità di garantire sia l'integrità degli stessi che l'identità del mittente. Descrivere la tecnica che garantisce quanto sopra, anche avvalendosi di schemi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici della sintassi dei linguaggi di programmazione e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

- SECONDA PROVA SCRITTA

Materie coinvolte: **Informatica e Sistemi e Reti**

Anno scolastico 2018/19

Cognome e Nome del candidato:

Parte 1 – linguaggio ed esposizione (5 punti)

INDICATORI	DESCRITTORI e PUNTI				Punteggio assegnato
	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo	
Esposizione dei contenuti ---- Organizzazione delle risposte, capacità di sintesi e rielaborazione	Molto confusa e dispersiva	Semplice e lineare	Molto chiara ed ordinata	Ben ordinata e strutturata	
	0 - 0.5	1	1.5	2.5	
Uso di terminologia specifica	Decisamente improprio	Ridotto con qualche imprecisione	Abbastanza corretto con al più qualche imprecisione	Molto appropriato	
	0 - 0.5	1	1.5	2.5	

Parte 2 – conoscenza dei contenuti ed applicazioni (10 punti)

INDICATORI	DESCRITTORI e PUNTI				Punteggio assegnato
	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo	
	Assente/scarsa/ con errori gravi	Essenziale, con al più qualche imprecisione	Buona e coerente	Completa	
Analisi del problema e coerenza	0 - 1	2	2.5	3	
Progettazione architettura software / rete	0 - 2	3	3.5	4	

Trattazione servizi SW / HW e tecnologie di rete	0 - 1	2	2.5	3	
---	--------------	----------	------------	----------	--

Punteggio totale ottenuto:/15

I COMMISSARI:

IL PRESIDENTE: _____

GRGLIA DI VALUTAZIONE ORALE INGLESE

ITT GALILEO GALILEI

anno scolastico 2018/19

ESAME DI STATO - 5 F

GRIGLIA DI VALUTAZIONE -ORALE- INGLESE

Obiettivo	INDICATORI	Punteggio	Punteggio assegnato
-----------	------------	-----------	---------------------

Conoscenze dell'argomento	Superficiale, disorganico e incoerente (gravem. insuf)	1 / 5	
	Superficiale, incompleto e non bene articolato (insuf)	2 / 5	
	Schematico, semplice ma adeguato a quanto richiesto (sufficiente)	3 / 5	
	Completo, con discrete competenze	4 / 5	
	Completo, articolato e personale	5 / 5	



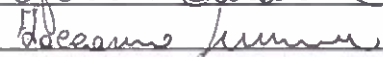
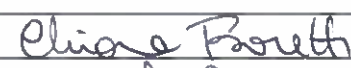




Competenze linguistiche -	Molti errori (gravem. insufficiente)	1-5	
	Diversi errori che intralciano la comprensione (insufficiente)	2 / 5	
	Errori grammaticali non gravi (sufficiente)	3 / 5	
	Qualche errore che non impedisce la comprensione (discreto-buono)	4 / 5	
	Pochi o nessun errore (ottimo-eccellente)	5 / 5	

Lessico	Lessico errato e del tutto inadeguato (gravem. insufficiente)	1 / 5	
	Lessico ripetitivo o inadeguato (insufficiente)	2 / 5	
	Lessico semplice (sufficiente)	3 / 5	
	Lessico adeguato (discreto-buono)	4 / 5	
	Lessico vario ed appropriato (ottimo-eccellente)	5 / 5	

Fluency	Fluidità espressiva quasi assente (gravem. insufficiente)	1 / 5	
	Fluency intralciata da interruzioni (insufficiente)	2 / 5	
	Fluency sufficiente (sufficiente)	3 / 5	
	Adeguate scioltezza espressiva (discreto-buono)	4 / 5	
	Scioltezza e piena fluidità espressiva (ottimo-eccellente)	5 / 5	

Totale:		/ 20	
----------------	--	------	--

FIRME CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
Francesco Bragadin	
Antonietta Gemmiti	
Gennaro Iaccarino	
Maria Pompea Lonoce	
Chiara Boretti	
Sabina Milanese	
Salvatore Montalto	
Carla Perselli	
Alfredo Cantarella	
Giuseppe Lazzaris	